

# en

BIMESTRALE  
DELLA SOCIETÀ  
SCACCHISTICA  
TORINESE  
N° 127/128  
LUGLIO/SETTEMBRE 2010

# passant

## PAGA DODICI PRENDI SEDICI

*Continua l'attività all'aperto, ai Giardini Reali, che la Scacchistica, in occasione dei 100 anni dalla fondazione, offre a tutti gli scacchisti della città. Voltate pagina e troverete il programma completo: c'è veramente di tutto, dai tornei ai corsi, dalle serate con i libri ai quiz, dalle simultanee ai tornei juniores. Difficile che qualcuno non trovi la "sua attività" fra quelle previste.*

*E probabilmente sarà per gli scacchi un momento di promozione molto importante considerato che Piazza Castello e i Giardini Reali ospiteranno la Festa nazionale del partito democratico che creerà un buon movimento e quindi speriamo di vedere anche parecchi volti nuovi per un momento di svago sulle 64 caselle.*

*Data questa nuova situazione abbiamo anche anticipato rispetto al solito l'inizio dei nostri classici tornei e corsi d'autunno. L'Open Sada inizierà lunedì 13 settembre e la Full immersion martedì 21, e vi rimandiamo alla pagina interna per le date delle altre iniziative autunnali più importanti.*

*Un'altra chicca sempre grazie ai 100 anni: a chi nel mese di settembre si iscrive alla Scacchistica per il 2011 per la prima volta, o magari si riavvicina agli scacchi dopo una pausa di riflessione, gli ultimi quattro mesi del 2010 saranno in regalo.*

## in questo numero

La semifinale del Campionato italiano  
**SCACCHI-SHOW ALLO STADIO DEL GHIACCIO**  
di Adolivio Capece pag. 3

I campionati di categoria  
**QUATTRO MOSCHETTIERI DA SCUDETTO**  
di a.c. pag. 6

Il nuovo libro sulla storia della Sst  
**UN'AVVENTURA LUNGA UN SECOLO**  
di Mauro Barletta pag. 9

**COPPI E BARTALI ALLA SCACCHIERA** pag. 10

Ondaverde  
**GIOVANI, SEMPRE PIU' GIOVANI**  
di Massimo Settis pag. 11

L'ultima risorsa dei Grandi Maestri  
**IL FUMO BATTE L'ARROSTO**  
di Marco Venturino pag. 13

Due originali libri di scacchi  
**PIÙ CHE LA SCIENZA POTE' IL CASO** pag. 14

**EN PASSANT/JUNIOR**  
Aleramo uber alles  
Un argento che vale 9  
Piemonte giù di corda pag. 17

**EN PASSANT/PIEMONTE**  
Astigiani in trasferta  
Dalla Sicilia con onore  
Vercelli, la crisi del nono anno pag. 23



con il patrocinio di

**CITTA' DI TORINO**



**SOCIETÀ  
SCACCHISTICA  
TORINESE**



# Il Re ai giardini

in **c.so San Maurizio 4** presso il Polo Cittadino della Salute - Ufficio Città Sane  
lo spazio scacchi è aperto dalle h 15 alle 24 ed è sempre possibile il gioco libero

lunedì

30

agosto

**h 18 corso di base  
h 20,45 torneo semilampo (10')**

martedì

31

agosto

**h18 e h 21 quiz scacchistici**

mercoledì

01

settembre

**h 18 corso di base  
h 20,45 torneo lampo**

giovedì

02

settembre

**h 21 presentazione del libro "Fosforo e silicio" di  
Enrico Pepino e Nicola Voza con partita esemplificativa**

venerdì

03

settembre

**h 18 corso di base  
h 20,45 torneo semilampo (10')**

sabato

04

settembre

**h 15 torneo semilampo (10') per under 16  
h 21 simultanea**

domenica

05

settembre

**h 15 torneo semilampo (10') per under 16  
h 21 simultanea**

lunedì

06

settembre

**h 18 corso di base  
h 20,45 torneo semilampo (10')**

martedì

07

settembre

**h18 quiz scacchistici  
h 21 presentazione del libro "Gli scacchi sono rotondi" di Mauro Barletta**

mercoledì

08

settembre

**h 18 corso di base  
h 20,45 torneo lampo**

giovedì

09

settembre

**h 18 quiz scacchistici  
h 21 letture e proiezioni a tema scacchistico di Pino De Renzi**

venerdì

10

settembre

**h 18 corso di base  
h 20,45 torneo semilampo (10')**

sabato

11

settembre

**h 15 torneo semilampo (10') per under 16  
h 21 simultanea**

domenica

12

settembre

**h 15 torneo semilampo (10') per under 16  
h 21 simultanea**

**Tutte le attività sono gratuite**, i soli tornei serali prevedono un'iscrizione.

**I premi dei tornei** sono composti dalla somma delle iscrizioni più materiale scacchistico della Sst.

**Le simultanee** sono tenute da Maestri della Sst.

**I quiz** (posizioni scacchistiche da risolvere) devono essere completati entro 30' direttamente in loco.

**Il corso di base** (6 incontri dalle h.18 alle 19) è tenuto da un istruttore Fsi/Coni.

**I tornei under 16** sono gratuiti, con premi in materiale scacchistico e limitati a 30 partecipanti. Le prenotazioni si accettano in loco nei giorni precedenti.

**SOCIETÀ  
SCACCHISTICA  
TORINESE**

via Goito, 13  
10125 Torino

tel 011/657072

fax 011/19707807

info@scacchisticatorinese.it

per essere sempre informati sulle attività didattiche e agonistiche della Sst

**www.scacchisticatorinese.it**

## Scacchi-show allo Stadio del Ghiaccio

Non potevano iniziare nel modo migliore le celebrazioni del centenario di fondazione della Scacchistica Torinese. Complessivamente oltre 150 partecipanti tra Semifinale del Campionato Italiano e Campionati di categoria. Questi ultimi, con un centinaio di giocatori (il doppio rispetto alle passate edizioni) hanno fatto registrare una importante 'di tendenza', che ha permesso per la prima volta di organizzare tutti i tornei per le singole categorie; ovvero il campionato Candidati Maestri, che inoltre qualificava per la prossima Semifinale, e i Campionati di Prima, Seconda e Terza Nazionale.

Torino ha dunque dimostrato l'importanza e la validità di questo evento e anche la Federazione, dopo questa esperienza, ha deciso di 'crederci' maggiormente con significative innovazioni (per le quali rimandiamo ai verbali del Consiglio FSI sul sito internet della Federazione).

Significativo anche il supporto delle autorità sportive locali: per la premiazione del Semilampo che ha inaugurato la settimana scacchistica è intervenuto Mario Picco, presidente del CONI Provinciale, che ha consegnato di persona i numerosi premi in palio, mentre è stato l'assessore allo sport della Provincia di Torino, Gianfranco Porqueddu, che è anche presidente del CONI Regionale, a dare il via ufficiale alla Semifinale ed ai Campionati di categoria 2010, con un apprezzato discorso di saluto e poi effettuando la simbolica 'prima mossa' sulla scacchiera di Marina Brunello, per la Semifinale, e sulla scacchiera di don Stefano Vassallo, prete genovese, per i Campionati. Entrambi, con la loro presenza, hanno testimoniato l'attenzione del CONI per la nostra disciplina.

La manifestazione, diretta senza problemi dall'arbitro principale, Jean Coqueraut e dai suoi collaboratori, si è svolta all'interno dello Stadio del ghiaccio, una magnifica struttura che ospitò anche le gare delle Olimpiadi invernali nel 2006. Gli scacchisti avevano a disposizione una intera 'pista', ovvero quello che normalmente è il campo dell'hockey su ghiaccio; si giocava quindi in un 'salone' assai spazioso e arieggiato, apprezzato da tutti i concorrenti: ha infatti fatto piacere a tutti giocare in un ambiente tanto confortevole e anche accanto a ragazzi e ragazze che in un'altra

'pista' a pochi metri di distanza volteggiano leggiadri sui pattini. La prestigiosa struttura è stata messa a disposizione dopo che la 'tradizionale' sede dell'ex Villaggio Olimpico si era rivelata inagibile per problemi alle opere murarie. E di questo va ringraziato l'assessore allo sport del Comune, Giuseppe Sbriglio, che ha dimostrato grande sensibilità e attenzione verso il Nobile Giuoco. Da ricordare ancora che nella sala gioco facevano bella mostra le copertine più significative de L'Italia Scacchistica, la rivista che quest'anno celebra il secolo di vita; e le riproduzioni su poster giganti degli articoli pubblicati dal quotidiano La Stampa nel 1972 con le cronache dello storico match tra il compianto Bobby Fischer e Boris Spassky, due giocatori indimenticabili e indimenticabili, spesso ancora al centro delle attuali cronache.

**La Semifinale.** 45 i giocatori al via, almeno una dozzina con le carte in regola alla vigilia per puntare ad uno dei 5 posti che qualificavano per la Finale scudetto del prossimo novembre. Senza parlare dei possibili outsider.

Per la prima volta ben due le ragazze in gara: Marina Brunello, alfiere della Scacchistica Milanese, e Roberta De Nisi di Trento. E anzi è stata forse la prima volta in assoluto di una presenza femminile nella Semifinale del Campionato.

Tecnicamente una delle semifinali più forti degli ultimi anni (ben 16 partecipanti con Elo sopra i 2300 e altri 12 fra 2200 e 2300), con al via praticamente tutti i migliori della lista italiana, salvo ovviamente i già qualificati per la Finale.

Tra gli assenti illustri proprio i migliori torinesi: per vari motivi sono mancati in pratica tutti i componenti della prima squadra della Torinese (cosa che ha fatto imbufalire il presidente). In compenso registriamo con piacere il ritorno alle gare di due "vecchi", Mario Fabbri e Andrea Grinza entrambi soci vitalizi e sponsor della Scacchistica, che si sono comportati più che onorevolmente, mentre Enrico Pepino è riuscito finalmente a raggiungere il punteggio lo necessario per la promozione a Maestro. In gara anche quattro giovanissimi: Domenico Santeramo di Barletta, il più giovane tra i giocatori della Semifinale, quindicenne! Poi Guido Caprio, il modenese Davide Di Trapani e Marina Brunello, tutti e tre del 1994. Sedici delle 22 partite erano trasmesse 'in diretta' sul sito [www.scacchisticatorinese.it](http://www.scacchisticatorinese.it), grazie alle scacchiere elettroniche fornite dalla Federscacchi.

Il torneo è stato avvincente e combattuto, ricco di colpi di scena. Anche se alla fine non è riuscito a conquistare quella che sarebbe stata una meritata qualificazione, grande protagonista è stato il ventitreenne romano Alessandro Bove, alla vigilia solo un outsider, rivelatosi giocatore di razza, sicuramente lo vedremo presto tra i 'big' nazionali. Ha vinto Denis Rombaldoni che ha concluso solitario con un guizzo finale, quasi in un arrivo al fotofinish, staccando di mezza lun-

ghezza un quartetto di inseguitori composto nell'ordine dello spareggio tecnico da Sabino Brunello, Danyil Dvirnyy, Axel Rombaldoni e Pierluigi Piscopo. E questi sono i 5 ammessi alla Finale scudetto del Campionato.

Il grande equilibrio dei valori in campo veniva confermato dal fatto che dopo tre turni, quindi dopo un terzo di gara c'erano al comando solo due giocatori: Sabino Brunello e Denis Rombaldoni. A mezzo punto Genocchio, Valsecchi, Dvirnyy, Mogranzini e Alessandro Bove. Tra i risultati importanti, la vittoria con il Nero di Brunello su Axel Rombaldoni e il successo di Dvirnyy sul 'veterano' Mario Sibilio, giocatore solido e preparato, ai tempi 'giovane promessa', tornato all'agonismo da qualche anno dopo un (lungo) periodo di assenza: resterà in corsa per la qualificazione fino all'ultimo turno. Da segnalare anche la sconfitta di Marina Brunello con Contin: la giovane campionessa, già sconfitta di misura nella giornata inaugurale da Genocchio, dava così praticamente addio a ogni speranza di battersi per le prime posizioni.

Nei tre turni successivi grande protagonista era Bove: batteva Genocchio (che lasciava cadere la bandierina alla trentanovesima mossa), vinceva bene con Sabino Brunello e poi bloccava sul pari Denis Rombaldoni. Così dopo 6 turni al comando Denis Rombaldoni e Alessandro Bove con 5 punti, inseguiti a mezza lunghezza dalla triade Danyil Dvirnyy, Daniele Genocchio e Axel Rombaldoni. Subito dietro un quintetto con Sabino Brunello, Pierluigi Piscopo, Roberto Mogranzini, Mario Sibilio e il bolognese Andrea Cocchi (fino a quel momento imbattuto).

Nella settima giornata una splendida partita d'attacco permetteva a Denis Rombaldoni di occupare solitario il primo posto della classifica con 6 punti, tallonato da Alessandro Bove, secondo da solo, con 5.5. A mezzo punto dal romano Axel Rombaldoni e Dvirnyy. Grande ressa a 4.5, con molti dei favoriti della vigilia: Sabino Brunello, Genocchio, Valsecchi, Piscopo, Mogranzini, Sibilio, Cocchi e due "new entry", i genovesi Raffaele Di Paolo e Vincenzo Manfredi.

Nell'ottavo turno Dvirnyy batteva Denis Rombaldoni, mentre Axel sconfiggeva Bove. Tre al comando, dunque, prima dello sprint finale e classifica 'corta'.

Così l'ultimo turno vedeva praticamente una serie di matches a eliminazione diretta, in particolare quello tra Brunello e Genocchio e quello tra Piscopo e Bove. Belle partite, lottate fino all'ultimo. Axel e Dvirnyy pareggiavano garantendosi la qualificazione, Denis batteva il coriaceo Sibilio e come abbiamo detto concludeva solitario al primo posto. Degli altri da citare Vincenzo Manfredi di Genova, 30 anni, sesto assoluto, promosso definitivamente Maestro così come il direttore tecnico della Scacchistica Enrico Pepino. E poi Massimo Iudicello, da un paio di anni torinese di adozione, che ha conseguito la norma di Maestro.

**Adolivio Capece**

ROMBALDONI D. (2484) - GENOCCHIO (2438)

**1.d4 Cf6 2.c4 d6 3.Cc3 e5 4.d5 Ae7 5.e4 Cbd7 6.Ae3 h5 7.f3 h4 8.Ad3 Ch5 9.Cge2 Ag5 10.Dd2 Ae3 11.De3 c5 12.dc6 bc6 13.O-00 Cc5 14.g4 Db6 15.Dd2 Tb8 16.b3 Cf6 17.Ac2 00 18.Dd6 Te8 19.g5 Ch5 20.g6 f6 21.Dd2 a5 22.De1 a4 23.Dh4 ab3 24.Dh5 Ae6 25.ab3 Cb3 26.Ab3 Db3 27.Dh7 Rf8 28.Dh8 Ag8 29.Td7 Da3 30.Rc2 Te7 31.Tb1**



PISCOPO (2426) - BOVE (2346)

**1.e4 e5 2.Cf3 Cf6 3.d4 Ce4 4.Ad3 d5 5.de5 Cc5 6.Cc3 Cd3 7.Dd3 c6 8.Cd4 Ca6 9.O-O Ac5 10.Cce2 De7 11.Dg3 f6 12.ef6 Df6 13.Ag5 Df7 14.De5 Rd7 15.c4 Ad6 16.De3 Te8 17.Dd2 Rc7 18.cd5 Dd5 19.Tfd1 Ae5 20.Af4 Rb8 21.De3 Dc5 22.Tac1 Af4 23.Df4 De5 24.De5 Te5 25.Tc6 Te2 26.Tc8 Rc8 27.Ce2 Rc7 28.f3 Te8 29.Rf2 Cc5 30.h4 b6 31.Cc3 Rc6 32.b4 Ce6 33.Ce4 Cf4 34.g3 Cg6 35.Td4 Te7 36.a4 Ce5 37.b5 Rc7 38.Cc3 Tf7 39.Cd5 Rb7 40.Cf4 Cd7 41.Ce6 Te7 42.Te4 Rb8 43.Cg5 Te4 44.Ce4 Rc7 45.Re3 Ce5 46.Cg5 Rd6 47.Rd4 h6 48.Ce4 Re6 49.Cd2 Cd7 50.Cb3 Cf6 51.Cc1 Ce8 52.Cd3 Cc7 53.Re4 a6 54.ba6 Ca6 55.Rd4 Rd6 56.Rc4 Cc7 57.Cf4 Re5 58.Cd3 Rd6 59.Rd4 Ca6 60.g4 Cc7 61.f4 Ce6 62.Rc4 Cc7 63.f5 Cd5 64.Rd4 Cc7 65.g5 hg5 66.hg5 Ca6 67.Ce5 Cc5 68.Cc4 Rc6 69.f6 gf6 70.gf6 Ce6 71.Re5 Cd8 72.Cd6 Rc5 73.Cb7**



BRUNELLO, S. (2467) - GENOCCHIO (2438)

**1.d4 f5 2.g3 Cf6 3.Ag2 d6 4.Cf3 g6 5.b4 Ag7 6.Ab2 c6 7.Cbd2 a5 8.a3 ab4 9.ab4 Ta1 10.Da1 Cd5 11.c3 00 12.00 Cd7 13.Da3 b5 14.Tc1 C7f6 15.e3 Ad7 16.Ce1 De8 17.c4 bc4 18.Cc4 g5 19.Ca5 Da8 20.Cd3 Tb8 21.Ac3 Tb6 22.Ae1 Rh8 23.Da2 De8 24.De2 Ac8 25.Dc2 Ad7 26.De2 h6 27.h3 Dg6 28.f3 h5 29.e4 Cc7 30.d5 fe4 31.fe4 Ccd5 32.ed5 cd5 33.Cf2 e5 34.Da2 Tb5 35.Cc6 g4 36.h4 Ah6 37.Ad2 d4 38.Ce7 Dh7 39.Ah6 Dh6 40.Tc7 Tb8 41.Df7 Dg7 42.Dg7 Rg7 43.Cd5 Tc8 44.b5 Tc7 45.Cc7 d5 46.b6 Ac6 47.Ce6 Rg6 48.Cd3 Cd7 49.Cf8 Cf8 50.Ce5**



GRINZA (2255) - FERRO (2259)

**1.d4 Cf6 2.c4 g6 3.Cc3 d5 4.cd5 Cd5 5.e4 Cc3 6.bc3 Ag7 7.Cf3 c5 8.Tb1 Cc6 9.d5 Ca5 10.Ab5 Ad7 11.Dd3 c4 12.Dc2 00 13.Ad7 Dd7 14.00 b6 15.Ae3 e6 16.Tfd1 ed5 17.Ad4 Ad4 18.Td4 De7 19.ed5 Tfe8 20.h3 Df6 21.Tbd1 Tad8 22.Dd2 b5 23.Tf4 Dg7 24.Cg5 f6 25.Ce6 Te6 26.de6 Td2 27.Td2 De7 28.Te4 Cc6 29.Td7 De8 30.Tc7 a6 31.Rf1 Ce5 32.Td4 Cc6 33.Td6 Rf8 34.Tdc6 b4 35.cb4**





Immagini dal Palaghiaccio torinese. In alto da sinistra in senso orario: il presidente del Coni regionale e assessore allo sport della Provincia di Torino Gianfranco Porqueddu dà il via al torneo; la vasta "sala" di gioco; il presidente Fsi Gianpietro Pagnoncelli con quattro dei cinque finalisti (da sinistra, Sabino Brunello, Denis Rombaldoni, Daniyl Dvirnyy, Axel Rombaldoni); il collegio arbitrale al gran completo attorno al pannello per i 100 anni della Sst (in piedi: Jean Coqueraut e Adolivio Capece, in posa calcistica da sinistra: Paolo Godina, Roberto Bosetti, Domenico Fasano); l'esposizione delle copertine storiche de "L'Italia Scacchistica" sotto lo sguardo attento di Don Stefano Vassallo da Genova.



MOGRANZINI (2405) - FABBRI (2190)

1.e4 e5 2.Cf3 Cc6 3.Ab5 a6 4.Aa4 d6 5.c3 Ad7  
6.d4 Cge7 7.d5 Cb8 8.Ac2 Cg6 9.c4 Ae7  
10.Cc3 00 11.00 h6 12.Ae3 a5 13.a3 Ca6  
14.Dd2 b6 15.Tab1 Cc5 16.b4 Cb7 17.Ce1 Ag5  
18.Cd3 Ae3 19.De3 ab4 20.ab4 Dg5 21.Dg5  
hg5 22.Ta1 Ce7 23.Tfc1 Tfb8 24.f3 Rf8 25.g3  
Cg6 26.Aa4 Aa4 27.Ca4 Re8 28.Cc3 Rd7  
29.Cb5 Ce7 30.Rf2 Th8 31.Rg2 Thb8 32.Cb2  
c6 33.dc6 Ce6 34.Cd3 Cbd8 35.Cc3 Ce7  
36.Td1 Ta1 37.Ta1 Cdc6 38.Ta6 Tb7 39.Cb5  
Cc8 40.Rf2 C6a7 41.Cc3 Cc6 42.Re3 Ta7  
43.Ta7 C8a7 44.b5 Ca5 45.Cb2 Cc8 46.Cd5  
Re6 47.Rd3 Cb7 48.Cd1 Cc5 49.Re3 Cd7

50.C1c3 Cc5 51.Re2 Rd7 52.Rf1 Cb3 53.Re2  
Cc5 54.Re3 Rd8 55.Cb1 Cd7 56.Cbc3 Cc5  
57.h3 Rd7 58.Ca2 Ca4 59.Rd2 Ce7 60.Cab4  
Cc6 61.Cc6 Re8 62.Rc2 Rd7 63.Ce3 Cc5  
64.Cf5 Ce6 65.Rd3 Re8 66.Ce3 Cc5 67.Rc2  
Rd7 68.Cd5 Re8 69.Ccb4 Rd7 70.Rd2 Cb3  
71.Re3 Ca5 72.Rd3 Cb7 73.Ca6 Cc5 74.Cc5  
dc5 75.h4 gh4 76.gh4 g6 77.Re2 Re6 78.Rf2  
f5 79.Re3 Rf7 80.Rd3 Rg7 81.Ce3 Cd6 82.Cd5  
Cc8 83.f4 fe4 84.Re4 Cd6 85.Re5 Cc4 86.Re6  
Ca3 87.Cc3 Rh6 88.Rf7 Cc4 89.Re6 Rh5  
90.Rd5 Ca3 91.Rc6 Rh4 92.Rb6 Rg4



I Campionati di categoria

## Quattro moschettieri da scudetto

Come da regolamento federale, contemporaneamente alla Semifinale a Torino si sono svolti i Campionati italiani di categoria, che hanno registrato il record di partecipazione e, per la prima volta da quando sono stati regolamentati, si sono disputati tutti separatamente. I vincitori per le singole categorie, ovvero i neo campioni italiani, sono Marco Angelini di Novara (CM), Alessandro Cortese (1N), Andrea Barolo (2N) e Karim Carlo Hsikou (3N).

Ha scritto Michele Cordara sul sito del circolo [www.scacchisticatorinese.it](http://www.scacchisticatorinese.it) dove è possibile trovare tutti i risultati, le classifiche e le partite: *“Non c'è proprio storia: un dominio così netto dei giovani della Sst ci manda in vacanza con una piacevole soddisfazione di fondo e mitiga il rimpianto per i tanti 'big' assenti (praticamente l'intera prima squadra della Sst al CIS). Nel torneo dei Prima nazionale il 7/8 di Alessandro Cortese, campione italiano dei Prima Nazionale, seguito dal 2° posto di Rossetti. Nel torneo di Terza Nazionale il 6/7 di Karim Hsikou, anche lui campione italiano, e poi il 4° posto di Simone Bullita e il 5° di Cozmin Pogonea. Nel torneo Esordienti la vittoria di Alex Ferrari e il 3° posto di Roberto Salussoglia. Nel torneo under 16 il 2° di Stefano Yao e il 3° di Simone Bergero. E poi ancora il 2° di Alessandro Davi, il 3° di Mario Giacometto, il 4° di Tiziana Barbiso nel torneo dei Candidati. Solo nel torneo di Seconda Nazionale non abbiamo avuto un grosso riscontro.”*

Da sottolineare la prestazione di Tiziana Barbiso (che è stata anche una ragazzina prodigio, campionessa italiana femminile Under 16 nel 1996) alla fine quarta nel torneo Candidati, in cui ha lottato fino all'ultimo turno per il podio; un risultato brillante, che le ha permesso di ottenere un punteggio Elo che la pone tra le prime 10 giocatrici italiane.

**Candidati Maestri.** Tra i partecipanti da segnalare la presenza di Massimo Settis, presidente del Centro Studi Scacchistici Turing-Duchamp e come detto di Tiziana Barbiso che destava sensazione ritrovandosi al comando della classifica dopo tre giornate, insieme al sedicenne Alessandro Davi, unici due a punteggio pieno. Il novarese Marco Angelini e Alessio Dritsakos di Imperia inseguivano a mezza lunghezza. Poi Alessandro





*I Campioni italiani di categoria per il 2010: nella pagina a fianco dall'alto Marco Angelini (CM), Alessandro Cortese (1N), Andrea Barolo (2N); qui sopra dall'alto i tre vincitori dell'Under 16: Simone Panero, Stefano Yao e Simone Bergero; il 1° e il 3° classificato nel Torneo NC, Alex Ferrari e Roberto Salussoglia con il presidente federale Gianpietro Pagnoncelli; Carlo Hsikou campione italiano dei 3N.*

batteva Tiziana ma perdeva con il ventenne novarese Marco Angelini che balzava così solitario al comando, con i due torinesi Davi e Parodi che si trovavano ad inseguire a mezza lunghezza. Dopo 6 turni Angelini incrementava il vantaggio, portandolo ad un intero punto sul torinese Alessandro Davi. Poi a 4 punti: Carlo Ferretti, Antonio Scerbo, Alessandro Parodi, Tiziana Barbiso, Paolo Formento, Maurizio D'Agostino, Massimo Settis, Massimiliano Marguati, Mario Giacometto. Gli ultimi due turni, con alcuni decisivi scontri diretti, definivano le posizioni della classifica finale.

Classifica finale (8 turni, 31 partecipanti): 1° Angelini 7; 2°/3° Davi, Giacometto 6; 4°/5° Barbiso, Scerbo 5,5; 6°/9° Ferretti, Parodi, Formento, D'Agostino 5.

**Prima Nazionale.** Partivano alla grande Mauro Di Chiara e il sedicenne Alessandro Cortese, unici due a punteggio pieno dopo tre turni, seguiti a mezzo punto da Alberto Rossetti, 17 anni, e Marco Crepaldi di Alessandria. Poi Cortese si staccava, concedendo la prima patta solo al sesto turno. Erano questi giocatori i protagonisti del torneo, con inserimenti nelle fasi finali del sedicenne Carlo Artero, di Enrico Ferrario e di Luigi De Francisci.

Classifica finale (8 turni, 22 partecipanti): 1° Cortese 7; 2° Rossetti 6,5; 3°/8° Banchio, Di Chiara, Crepaldi, Berutti, Biancotti, De Francisci 5; 9° Gastaldello 4,5.

**Seconda Nazionale.** Torneo equilibrato, dove registriamo la presenza del 'veterano' Lucio Liviabella, classe 1933, e di Claudio Giacchino, che tutti gli appassionati locali conoscono come giornalista del quotidiano La Stampa. A metà torneo Andrea Barolo si staccava dal gruppo e andava alla fine a conquistare il titolo di categoria. Tra i protagonisti della gara Luigi Battista, Maurizio Tencheni di Verona, Paolo Drago, Paolo Gattuso, Roberto Tomanin e Alex Carfagna.

Classifica finale (8 turni, 18 partecipanti): 1° Barolo 7; 2° Battista 6,5; 3° Drago 5,5. 4° Tencheni 5; 5°/6° Gattuso, Castaldo A. 4,5;

**Terza Nazionale.** Un torneo affollato da 'ragazzini terribili', dove ha giocato anche don Stefano Vassallo, prete genovese. Da sottolineare la combattività dei più piccoli, con partite che spesso hanno superato le 4 ore e interessanti finali giocati in maniera anche abbastanza corretta; nell'epoca del computer lo studio del finale è spesso trascurato, ma questo torneo ha mostrato un ritorno all'antico. Karim Carlo Hsikou ha dominato, degli altri da segnalare Cozmin Pogonea, Roberto Russo ed Emanuele Dalmasso, più i giovanissimi Tommaso Bosticardo, Pietro Geuna, Simone Bullita e Marco Bruera.

Classifica finale (8 turni, 17 partecipanti): 1° Hsikou 6,5; 2° Dalmasso 5,5; /3°/6° Russo, Pogonea, Bullita, Cavaglià 5; 7° Bisi R. 4,5.

Ricordiamo infine i due tornei collaterali orga-

nizzati per far giocare coloro che non avevano titoli per concorrere nei campionati: tra gli Esordienti ha vinto Alex Ferrari davanti a Diego Di Michele e Jonatan Manco; tra gli under 16 Simone Panero su Stefano Yao e Simone Bergero.

a. c.

GIACOMETTO (1967) - DAVI (2050)

1.e4 c5 2.Cf3 Cc6 3.d4 cd4 4.Cd4 e5 5.Cb5 a6 6.Cd6 Ad6 7.Dd6 Df6 8.Dd1 Dg6 9.Cc3 Cf6 10.Dd6 Dg4 11.f3 De6 12.De6 fe6 13.Ac4 Cd4 14.Ad3 b5 15.00 Ab7 16.Ae3 d6 17.Tae1 Cc6 18.a3 00 19.f4 Cg4 20.Ac1 ef4 21.Af4 Cge5 22.Ag5 h6 23.Ah4 Tac8 24.Ae2 b4 25.ab4 Cb4 26.Ae7 Tf1 27.Tf1 Cc2 28.Ad6 Cc4 29.Ac4 Tc4 30.Tf8 Rh7 31.Tf7 Ae4 32.Ae5 Rg6 33.Tg7 Rf5 34.Tc7 Tc7 35.Ac7 h5 36.Rf2 Cb4 37.Aa5 Cc6 38.Ab6 e5 39.g3 Ac2 40.Cd5 Ab3 41.Ce3 Re4 42.h3 Cb4 43.g4 hg4 44.hg4 Cd3 45.Re2 Cb2 46.g5 Af7 47.Cc2 Ah5 48.Rf2 Cc4 49.Ac5 a5 50.Ca3 Ca3 51.Aa3 Rd3 52.Re1 a4 53.Ad6 e4 54.g6 Ag6 55.Rd1 Rc3 56.Rc1 e3 57.Ae5 Rb3 58.Af4 e2 59.Rd2 Ah5 60.Ae5 a3 61.Af6 Ra2 62.Ac3 Rb1



GEUNA P. (1485) - BOSTICARDO (1553)

1.e4 e5 2.Cf3 Cc6 3.d4 ed4 4.Cd4 Cf6 5.Cc3 Ab4 6.Cc6 bc6 7.Ad3 00 8.00 Te8 9.Te1 h6 10.a3 Ac3 11.bc3 d5 12.ed5 cd5 13.Af4 c6 14.c4 Ae6 15.cd5 Cd5 16.Ae5 Dg5 17.Ae4 Ag4 18.Dd4 Te5 19.Ah7 Rh7 20.Te5 Dg6 21.Rf1 Ae6 22.c4 Cb6 23.c5 Cd5 24.Tae1 Df6 25.T5e4 Dd4 26.Td4 Tb8 27.Ted1 Tb3 28.T4d3 Td3 29.Td3 Af5 30.Tb3 Ac8 31.Tb8 Aa6 32.Re1 Cf4 33.Ta8 Cd3 34.Rd2 Cc5 35.Ta7 Ac4 36.Tc7 Ad5 37.f3 Rg6 38.Ta7 Rf5 39.a4 Re5 40.Rc3 Rd6 41.a5 Ae6 42.a6 Ac8 43.Tf7 Aa6 44.Tg7 Ca4 45.Rc2 Rc5 46.Th7

Rd4 47.Th6 Ad3 48.Rd2 Ab5 49.g4 c5 50.g5 c4 51.g6 c3 52.Rc1 Cb2 53.g7 Ac4 54.Th4



PARODI (2071) - BARBISO (1999)

1.d4 d5 2.Cf3 Cf6 3.c4 e6 4.Cc3 c6 5.cd5 ed5 6.Ag5 Ae7 7.Dc2 Cbd7 8.e3 00 9.Ad3 Te8 10.00 Cf8 11.Tab1 Ad6 12.b4 Ag4 13.Cd2 Ad7 14.Af6 Df6 15.Tfc1 Tac8 16.b5 Dh6 17.Cf1 Cg6 18.bc6 bc6 19.Tb7 Tcd8 20.Cg3 Ch4 21.Af1 Ag4 22.Ae2 Ae2 23.Cce2 Tc8 24.Ta7 Te6 25.e4 de4 26.d5 Cf3 27.gf3 ef3 28.Df5 fe2 29.Te1 cd5 30.Te2 Ag3 31.Df7 Rh8 32.Te6 Tc1 33.Rg2 Dh2 34.Rf3 Df2 35.Rg4 Tc4



DI CHIARA (1935) - ROSSETTI (1941)

1.e4 c6 2.d4 d5 3.ed5 cd5 4.Ad3 Cf6 5.Af4 Cc6 6.c3 Ag4 7.Db3 Dd7 8.Cd2 e6 9.Cgf3 Ae7 10.00 00 11.h3 Af3 12.Cf3 Ca5 13.Dc2 b5 14.Ce5 Db7 15.g4 g6 16.De2 Cc4 17.Ah6 Tfc8 18.Tae1 Cd6 19.f4 Cfe4 20.Tf3 f6 21.f5 fe5 22.de5 Cf7 23.Af4 Cfg5 24.Ae4 de4 25.Ag5 ef3 26.Dd2 Td8 27.Df4 Ag5 28.Dg5 Td3 29.Tf1 f2 30.Rh2 Df3 31.Dh4 Df4 32.Rg2 g5



BANCHIO (1921) - CORTESE (1893)

1.e4 e6 2.d4 d5 3.Cc3 Ab4 4.e5 c5 5.a3 Ac3 6.bc3 Ce7 7.Dg4 Dc7 8.Dg7 Tg8 9.Dh7 cd4 10.Ce2 Cbc6 11.f4 Ad7 12.Dd3 dc3 13.Cc3 a6 14.Tb1 Ca5 15.h4 Cf5 16.Th3 000 17.h5 Cc4 18.h6 Tg6 19.g4 Tg4 20.Ae2 Tg1 21.Rf2 Dc5 22.Ae3 Cce3 23.Tg1 Cg4 24.Rg2 Cf2 25.Df3 Ch3 26.Dh3 Tg8 27.Ag4 Ch6 28.Dh6 Tg4 29.Rf3 Tg1





## LE DUE TORRI

# www.chess.it

Tel.051.522.433 E-mail: info@chess.it

Bologna - via Ugo Lenzi 4

**Fornitori Ufficiali della**

**Società Scacchistica Torinese**



Richiedi il catalogo gratuito

Abbiamo tutti i libri e le novità su  
**Aperture Mediogioco Finali**

**I migliori software da gioco!**

**Corsi e Lezioni in DVD per TV**

**Scacchiere Elettroniche**

**Didattica per bambini e ragazzi**

**Scacchi e scacchiere regolamentari per tutte le tasche!**

Il tutto spedito a casa vostra!

# Un'avventura lunga un secolo

Cento anni di vita sono un bel traguardo. Se poi ci arrivi scoppiando di salute, la soddisfazione è doppia. La Società Scacchistica Torinese non è il circolo più vecchio d'Italia, ma di sicuro è uno dei più ricchi di energia: appartata lassù, nel suo angolino di nord ovest, crepita continuamente di robuste iniziative legate alla diffusione del nobile giuoco. Bisogna dirla tutta: Torino, a parte forse un paio di eccezioni, non ha prodotto giocatori di altissima levatura; ma se la ragione sociale di un circolo è promuovere, coordinare e dirigere l'attività degli appassionati, allargare la cosiddetta "base" con il reclutamento di nuovi adepti, attirare l'attenzione dei media, allora la Sst ha pochi rivali. Basti pensare alle Olimpiadi del 2006. O alle kermesse di Scaccomatto, che sono tra le poche manifestazioni scacchistiche capaci di accalappiare la diretta tv. Oppure al World Master, che nel 1982 portò in Italia quasi tutti i gm più forti dell'epoca, da Karpov in giù.

Società Scacchistica Torinese. Per i torinesi, "la Scacchistica". "La Torinese", per tutti gli altri. O la Sst, per chi ama le sigle. Grazie a un vecchio ritaglio dell'Italia Scacchistica possiamo scolpirne la data di nascita: 3 novembre 1910. Nessuno sa come siano andate esattamente le cose: è certo che, a Torino, di ritrovi per scacchisti ce n'erano almeno altri nove, e che da almeno un decennio agonizzava un Circolo Scacchistico Torinese che, fondato nell'Ottocento, secondo le congetture più attendibili può essere considerato il vero progenitore della Sst. Il neonato sodalizio contava cinquantasette soci (professori, avvocati, medici, notai, l'esatta fotografia di un tempo in cui gli scacchi erano il passatempo intelligente della buona borghesia) che si incontravano al Caffè degli Specchi, un elegante locale del centro storico. Subito si segnalò per vivacità e intraprendenza: aveva un giocatore di punta, Felice Germonio, il primo e per molti anni unico maestro torinese, aveva uomini come Vittorio Podio, che sin dal secolo precedente si batteva per la creazione di una Federazione scacchistica italiana, aveva contatti con l'estero, riceveva le visite di mostri sacri come Tarrasch e Alekhine. Nei primi anni Venti frequentarono il circolo Esteban Canal, Eugenio Szabados e un giovanissimo Giulio De Nardo, futuro componente della nazionale olimpica. E sem-

pre nei primi anni Venti cominciò la saga delle sfide con i rivali della Scacchistica Milanese, incontri a squadre destinati a diventare delle classiche del calendario, quasi sempre - chissà perché - avari di soddisfazioni per i colori subalpini.

È facile, oggi, credere che la secolare galoppata della Sst non abbia mai conosciuto ostacoli, che il suo sia stato un percorso in discesa. Ma la storia, come declamava un poeta, non è una catena di anelli ininterrotta. La "Torinese" ha conosciuto i suoi alti e bassi. Ha traslocato più volte, ha visto i soci ridursi a poche unità, per un certo periodo è rimasta ai margini del movimento scacchistico nazionale. Soppressa dal fascismo, risorta nel 1945, definitivamente rilanciata negli anni Sessanta, quando - tra l'altro - fu una delle prime società a promuovere lezioni di avviamento al gioco nelle scuole, si impennò nel 1972 grazie all'esplosione provocata dal match Spassky-Fischer. I soci passarono in poche settimane da qualche decina a trecentottanta, e per ospitarli fu necessario compiere il primo grande passo. Basta con i retrobottega dei ristoranti o i soppalchi dei caffè: la "Scacchistica" allesti in due vasti ed eleganti saloni di via Galliari, vicino alla stazione ferroviaria di Porta Nuova, una vera e propria casa degli scacchi, con tanto di bar e ristorante interno. Vi restò fino al 1992, quando fu compiuto il secondo balzo, quello definitivo: con l'acquisto dei nuovi locali di via Goito la Sst diventò padrona di se stessa. Nessuno, fra i circoli più importanti, ha mai compiuto, per quanto se ne sa, una simile impresa.

Nel frattempo erano arrivati persino i successi agonistici. Negli anni Settanta si distinse Andrea Grinza, due volte azzurro alle Olimpiadi, negli anni Ottanta cominciò a splendere la stella di Spartaco Sarno, campione italiano del 2003; i maestri si aggiunsero ai maestri e nel 1987 ci fu la conquista della Coppa Italia, il Cis avanti lettera.

Negli anni Novanta, sotto la spinta del presidente Michele Cordara, il circolo si è trasformato ancora, differenziandosi dalla maggior parte degli altri sodalizi. Oggi, più che un ritrovo di appassionati, è una macchina che produce attività didattiche per i giovanissimi (corsi nelle scuole, stage estivi, seminari) e manifestazioni di notevole impatto mediatico: un esempio è Scaccomatto, sagra di tornei, mostre e conferenze che legano sport, cultura e spettacolo; per non parlare, naturalmente, delle Olimpiadi del 2006, che meriterebbero un capitolo a parte. Il numero dei soci, accresciuto dal continuo innesto di ragazzi e ragazzini, in certi momenti ha sfiorato quota quattrocento. E la sede, con i suoi trecentosessanta metri quadrati dislocati su due piani, interamente di proprietà, genera ammirazione e anche qualche invidia.

La storia della Sst, che verrà raccontata in un libro edito per il centenario dalla fondazione, corre lungo il secolo che ha cambiato profondamente il volto di questa antica disciplina. Il circolo ha dato agli scacchi (e non solo in Italia) giocatori, dirigenti, organizzatori, arbitri, scrittori come Pietro

## COPPI E BARTALI ALLA SCACCHIERA

Un nome. Solo un nome nella targa che, all'ingresso, accoglie i visitatori del circolo. Malvano Riccardo. Il primo scacchista al mondo a potersi fregiare del titolo di Campione torinese assoluto. Non dice nient'altro, quella targa appesa alla parete, se non che il campionato si disputò nel 1955. Più di mezzo secolo fa. È passato del tempo, tanto di quel tempo da far sbiadire il ricordo anche nella mente dei soci più anziani. Al punto che oggi, nell'età del computer e del web, si stenta quasi a credere che quel campionato lo abbiano giocato davvero. Invece lo hanno giocato. Eccome, se lo hanno giocato. Si sono scannati fino agli sparggi, al tie-break, come dicono gli anglofoni o quelli che vogliono darsi un tono, dopo un torneo così lungo da far passare quelli dei nostri giorni, che spesso si risolvono nell'arco di un fine settimana, per delle riunioni di chierichetti. Raccolgendo il materiale per il libro della storia della Sst, che uscirà in occasione del centenario del circolo, abbiamo trovato i risultati e i resoconti del primo, lontanissimo Campionato torinese assoluto mai organizzato, e se ve lo raccontiamo è per dimostrare quanto viva, in passato, fosse l'attività scacchistica a Torino, e quanto sia ingiusto perderne le tracce.

Che tempi, quei tempi. In città i circoli principali erano quattro. La Sst, che si riuniva al Caffè Cavour in piazzetta degli Angeli, contava 78 soci ed era il più conosciuto; poi veniva il Gruppo Germonio, al bar Roma di via Cernaia, con 51 tesserati; il Gruppo scacchistico torinese, ubicato al bar Piemonte di corso Racconigi, ne aveva 25; il Vaio, in via Pietro Micca 8, si assestava sulla ventina. Non sempre si andava d'amore e d'accordo, ma quando veniva il momento si accantonavano le rivalità e si costruiva insieme.

Il Campionato di Torino fu organizzato dalla Scacchistica e dal Gruppo Germonio.

Il torneo si svolse a turni alterni nelle sedi dei due circoli, ognuno dei quali produsse anche un arbitro: Luigi Mai la Sst (di cui era il presidente), Ferdinando Forlano il Germonio. Gli iscritti furono 25, un numero notevole per l'epoca, e siccome la tendenza era di privilegiare la formula del torneo all'italiana, furono divisi in due gironi eliminatori, uno di dodici e l'altro di tredici giocatori. I migliori passarono in finale.

E' il momento di conoscere meglio i protagonisti. Riccardo Malvano si era insediato alla

Sst dopo la rifondazione del circolo, nel 1945, e subito aveva vinto il campionato sociale. Era un giocatore solido e di grande esperienza: nel 1947 aveva rappresentato Torino - con poco successo - nel primo campionato italiano post-bellico. E nel '55 era già candidato maestro. Ma ogni sport (massi, diciamo pure che gli scacchi sono uno sport) respira sulla rivalità, sul dualismo. Nel pedale c'erano stati Coppi e Bartali. Negli scacchi, a Torino, c'erano Malvano e Bacchelli. Renato Bacchelli, più giovane dell'antagonista, aveva - manco a dirlo - uno stile completamente diverso: se Malvano era granitico, prudente, difficile da battere, Bacchelli era brillante, estroso, aggressivo. Entrato al circolo negli anni Quaranta, da ragazzo, Bacchelli era cresciuto lentamente, ma già nel 1951-52 aveva messo a segno il miglior risultato di un torinese in una competizione di livello nazionale: aveva raggiunto la finale della Coppa Italia, un affollato torneo a eliminazione diretta, superando un avversario dopo l'altro e perdendo, proprio in vista del traguardo, solo con il forte piacentino Italo Cibolini.

A Torino c'erano altri buoni giocatori. Come Furio Villone, vincitore del torneo regionale di due anni prima, che però non scese in campo. Sebastiano Gai, futuro pluricampione torinese, nel '55 non era ancora pronto per l'alta classifica. Fra i due litiganti, così, si intromise un giovanotto pestifero, Pierino Berruto, che dominò il girone preliminare sopravanzando gli stessi Bacchelli (secondo) e Malvano (terzo). Bacchelli non partecipò alla finale: motivi di lavoro lo portarono in Inghilterra. E la lotta si risolse in un lungo testa a testa tra Malvano e Berruto. Entrambi realizzarono la bellezza di sei punti su sette, staccando di tre lunghezze gli inseguitori più vicini. Malvano fu sconfitto da Armando Silli (destinato a raggiungere grande notorietà come telescacchista), ma si rimise in carreggiata battendo Berruto nello scontro diretto. Diciotto turni di gioco non erano bastati per esprimere il numero uno. Ci volle un match di spareggio su 4 partite. E anche qui regnò sovrano l'equilibrio. Alla fine si impose Malvano, ma con il minimo scarto: una vittoria, tre patte (2.5-1.5).

L'anno successivo il titolo andò a Furio Villone, mentre Malvano, per ripetere la sua prodezza, dovette aspettare la terza edizione, quella del 1957. Sebastiano Gai, che fino a quel momento si era limitato a scaldare i motori, cominciò a vincere nel 1958 e non si fermò fino al 1960. La lunga trafila dei campioni era cominciata.

**m. b.**

Ponzetto, giornalisti come Lanfranco Bombelli. Era in prima linea quando gli scacchi erano appannaggio di maturi e compassati gentiluomini, vi è rimasto quando nel gioco sono entrati i computer, il professionismo, gli sponsor, gli atleti, i

bambini superdotati. Il futuro degli scacchi nessuno lo conosce, ma di sicuro la "Torinese" sarà ancora sul palcoscenico.

**Mauro Barletta**



ONDAVERDE

## Giovani, sempre più giovani

In questo spazio consacrato ai migliori giocatori italiani dell'ultima leva non presentiamo stavolta le gesta di un singolo giovane. Ne mettiamo insieme addirittura quattro. Hanno preso parte a inizio estate alla Semifinale dei Campionati italiani assoluti di Torino, di cui abbiamo riferito nelle pagine precedenti. Quattro giovani che non sono passati inosservati. Sabino Brunello, Maestro Internazionale, ha confermato la sua statura e si è qualificato per la Finale dei Campionati. Dvirnyy e il romano Bove sono stati la sorpresa del torneo, condotto nelle posizioni di testa. Guido Caprio ha infine mostrato una maturità agonistica insospettata in un giocatore di soli sedici anni.

DVIRNYI (2459) - CAPRIO (2224)

Torino, Semifinale 70° Campionato Italiano.

**1.d4 Cf6 2.c4 c6 3.Cc3 d5 4.Cf3 e6 5.Ag5 dc4 6.g3** Dvirnyy esce rapidamente dai sentieri strabattuti di 6.e4 b5. **6...Cbd7 7.Ag2 Ae7 8.00 00 9.Dc2 b5 10.a4?** Una mossa standard, ma qui imprecisa, perchè il Nero è ben sviluppato e può ora assumere l'iniziativa. **10...b4 11.Ce4 Aa6 12.Cf6 Af6!** 12...Cf6? 13.Ce5=. **13.Af4 c5 14.Tfd1 14.Ad6?** Te8 15.dc5 b3 seguita da Tc8 con evidente vantaggio del Nero **14...Da5 15.Ad6** 15.Ce5 Ae5 16.de5 Tad8 17.Td6 Cb6 non deve essere piaciuta a Dvirnyy per via della mobile maggioranza di pedoni neri, ma era forse l'alternativa migliore. **15...Tfd8 16.Ce5 cd4?** Il controgio del Bianco si basa sull'intrusione del Cavallo, che andava pertanto eliminato con 16...Tc8 17.Cc6 Tc6 18.Ac6 cd4 con chiaro vantaggio. **17.Cc6 17.Aa8? Ce5 18.Ae5 De5 19.Af3 b3 e vince. 17...b3 18.De4 Dd5 19.Df4?** Il Bianco doveva eliminare il fortissimo Af6 per sperare di fronteggiare l'avanzata dei pedoni avversari. Si consideri ad esempio 19.Cd8 De4 20.Ae4 Td8 e non sembra che il Bianco possa salvarsi. La continuazione giusta era pertanto 19.Ce7 Ae7 20.Ae7 De4 21.Ae4 e5 22.f4. **19...g5! 20.Ad5** Non era migliore 20.Df6 Cf6 21.Ad5 Td6 22.Ce7 Rf8 23.Aa8 Re7. **20...gf4 21.Af3 c3 22.Cb4** Non salvava neppure 22.Ae7 c2 23.Cd8 Ae7 24.Aa8 Aa8 25.Td4 Af6 26.Td7 Ab2. **22...c2**

**23.Ca6 Tac8 24.Td3 c1D 25.Tc1 Tc1 26.Rg2 fg3 27.hg3 Tc3!!** Brillante, anche se si poteva vincere con mosse più prosaiche. **28.bc3 dc3 29.Ae4!** In posizione disperata Dvirnyy riesce a trovare l'unica difesa per continuare a giocare. **29...c2 30.Aa3 b2 31.Ab2 Ab2 32.Td7 c1D?!** Caprio ottiene l'agognata promozione, ma una valutazione più fredda della posizione l'avrebbe certamente portato a preferire 32...Td7 33.Ac2 Aa3 con finale vinto senza rischi. **33.Td8 Rg7 34.Af3?** 34.Tb8! evitava di cedere gratis il pedone a, ad esempio 34...Aa3 35.Ta8 Dc4 36.Ab7 Da4 37.Ta7, oppure 34...Ad4 35.Tb4. **34...Dc4 35.Cb8 Da4 36.Cc6 Aa3?** (Caprio comincia a perdere il filo del gioco, 36...a5 era ovvia e forte, ma ora lo zeitnot si fa sentire. **37.Td7?** 37.Td4 Dc2 38.Td7 a6 39.Cd8 guadagnava il pedone f. **37...Ac5?** Meglio 37...a6, dato che a 38.Ce5 segue 38...Db5) **38.Ce5 Rf6 39.Cc6?** 39.Ac6 Dc2 40.f4 De2 41.Rh3 e il Bianco dovrebbe salvarsi. **39...a6 40.Tb7 Dc4??**



Svista, 40...a5 vinceva. **41.Tf7 Rg5 42.Tf4** Improvvisamente il Re nero si trova in grave pericolo e non stupisce che Caprio non riesca a mantenere i nervi saldi. **42...Dc3?** Era necessaria 42...Db5! 43.Cd8 (43.Ae4 Rh6! 44.Tf7? De2) 43...De8 44.Cf7 Rg6 45.Ce5 Rg7 con probabile patta. Ora la gabbia si stringe sul Re. **43.Cd8 Db3 44.Cf7 Rg6 45.Ce5 Rh6** 45...Rg7 evitava il matto, ma perdeva un pezzo dopo 46.Tg4 Rf8 47.Cd7 **46.Tg4 Df3**



BOVE (2346) - BRUNELLO S. (2467)

Torino, Semifinale 70° Campionato Italiano.

**1.d4 Cf6 2.c4 e6 3.Cc3 Ab4 4.Dc2 00 5.a3 Ac3 6.Dc3 Ce4** Una continuazione relativamente rara ad alto livello, ove si preferisce 6...b6. **7.Dc2 f5 8.Ch3 d6 9.f3 Cf6 10.e3 e5 11.de5 de5 12.Ae2 a5 13.00 Cc6** La fase di apertura si è chiusa con un sostanziale equilibrio, ma ora Bove, invece di continuare con 14.b3 o 14.Td1, commette un probabile errore di calcolo. **14.Ad3?! e4! 15.Ae2** Occorre tornare indietro: dopo 15.fe4 fe4 16.Ae4 Ce4 17.De4 Tf1 18.Rf1

## Gli Scacchi e la Scacchistica nelle scuole di Torino e Provincia

### Circoscrizione 1

s.e.s. "Tommaseo", via dei Mille 15  
al martedì 16.30/18.

s.e.s. "d'Assisi", via G. di Barolo 8  
al martedì 16.30/18.

s.e.s. "Coppino", via Colombo 36  
al lunedì 16.30/18.

s.m.s. "Meucci", via Revel 8  
al lunedì 14.30/16.

### Circoscrizione 2

s.m.s. "Antonelli", via Filadelfia 123/2  
al giovedì dalle 16 alle 17.30.

### Circoscrizione 3

s.e.s. "King", corso Francia 337  
al mercoledì dalle 16.45 alle 18.15.

s.e.s. "Alfieri", via Palmieri 58  
al giovedì dalle 16.45 alle 18.15.

s.m.s. "Palazzeschi", via Lancia 140  
al mercoledì dalle 16.45 alle 18.15.

### Circoscrizione 4

s.e.s. "Gambaro", via Talucchi 19  
al giovedì dalle 16.45 alle 18.15

I.C. "Pacinotti", via Le Chiuse 80  
al martedì dalle 17 alle 18.30.

### Circoscrizione 5

s.e.s. "Aleramo", via Lemie 48  
al lunedì dalle 16.45 alle 18.15

### Circoscrizione 6

s.m.s. "Bobbio", via Santhià 76  
al venerdì 15.30/17.

s.e.s. "Ambrosini/da Vinci", via dei Pioppi 45  
al lunedì 16.30/18.

### Circoscrizione 7

s.e.s. "Spinelli", via S. Sebastiano Po 6  
al venerdì dalle 14.30 alle 16.30.

s.e.s. "Antonelli", via Vezzolano 20  
al lunedì dalle 16.30 alle 18.

s.m.s. "Marconi", via Ricasoli 12  
al venerdì dalle 16.45 alle 18.15.

s.m.s. "Spinelli", via Figlie dei Militari 25  
al mercoledì dalle 14 alle 15.30.

s.e.s. "Gozzi", via Bardassano 5  
al mercoledì 16.30/18.

s.e.s. "Vittorio Amedeo", str. Mongreno 53  
al venerdì 16.30/18.

### Circoscrizione 8

s.e.s. "D'Azeglio", via S. di Santarosa 11  
al mercoledì dalle 13.30 alle 15.

L.C. "Alfieri", corso Dante 80  
al giovedì dalle 14.30 alle 16.

### Circoscrizione 9

Liceo "Copernico", corso Caio Plinio 2  
al venerdì dalle 14 alle 16.

Itis "Rosa Luxemburg", corso Caio Plinio 4  
al venerdì dalle 14 alle 16.

### CORSI DI LIVELLO AGONISTICO

**Preagonistico 1 - Preagonistico 2:** al sabato 15/18.

**Agonistico:** al venerdì dalle 20.30/22.30. In sede.

Ah3 19.Dd5 Rh8 20.Dd8 Td8 21.gh3 Td1 il N è in vantaggio. **15...ef3 16.gf3?! Mossa a doppio taglio**, ma al Bianco forse non piacevano 16.Tf3 Ce4 e 16.Af3 Ce5. **16...Ce5?** Le imprecisioni del B. potevano essere capitalizzate con 16...Ch5! minacciando f5-f4, ad esempio 17.f4 Dh4 ed ora bisogna giocare 18.Tf3, dato che a 18.Cg5 segue 18...Cg3. Ora il Bianco ristabilisce l'equilibrio. **17.Cf4 g5!?** Logica ma rischiosa per le possibili conseguenze sulla diagonale a1-h8. Più prudente sarebbe stata 17...a4 seguita da Dd8-e8, Ac8-d7, Ce5-g6. **18.Cg2 De7 19.b3 Ad7 20.Ab2 Tae8 21.Dc3 a4 22.b4 h5?! Il B. è pronto ad attaccare le case nere con f3-f4**, ma Brunello continua a giocare in modo aggressivo. Da considerare 22...g4 oppure 22...b6. **23.f4 Cg6 24.Af3!**



Era meno chiara 24.fg5 Ce4 25.Dc2 Dg5 26.Tad1 Te7. **24...g4?! Coerente**, ma il male minore era 24...Ce4 25.Ae4 fe4 26.Tad1, con posizione migliore del Bianco. **25.Ab7 Tb8 26.Ad5 Rh7 27.e4?** La spinta andava preparata con 27.Tae1, e se 27...Ce4 il Nero si trova in difficoltà dopo 28.Ae4 fe4 29.Td1 seguita da Td5. Segue ora una serie di mosse semiforzata. **27...Ce4 28.Ae4 fe4 29.Tae1 Af5 30.Ce3 Ch4 31.Cd5 Df7 32.Dg3 Cf3 33.Tf3 gf3 34.Cf6 Df6 35.Af6 Tf6 36.Dh4 Tg6?** Occorreva portare l'altra Torre sulla colonna g: 36...Tg8 37.Rh1 (la continuazione della partita 37.Rf2 è qui inferiore, dato che dopo 37...Tg2 38.Re3 Rg6 il B deve stare attento a non cadere in svantaggio) 37...Tgg6 38.Dh5 Rg7 39.Dh4 Tg4 40.Df2 Tf4 e il Nero si difende con successo. **37.Rf2 Rh6 38.Re3 Tf8 39.Td1** 39.De7 seguita da Dc7 chiudeva rapidamente la partita. **39...Tg2?** Resisteva più a lungo 39...Tf7, ma comunque il Bianco vinceva combinando la manovra Dh4-d8-e8 e Td1-d8, con l'avanzata della maggioranza sull'ala di Donna. **40.Td2 Td2 41.Rd2 Rg7 42.Re3 Rf7** Oppure 42...Ag6 43.De7 Tf7 44.De5 Rg8 45.b5 e vince. **43.Dh5 Re6 44.Dh6 Rf7 45.Dg5 Re8 46.Dg7 Tf7 47.De5 Rd7 48.c5 Rc6 49.Dd4 Ah7 50.b5! Rb5 51.Db4 Rc6 52.Da4 Rc5 53.Db4**



**Massimo Settis**

# Il fumo batte l'arrosto

Da Marco Venturino, Maestro Fsi e presidente del circolo astigiano, riceviamo una sua partita giocata contro il G.M. Igor Efimov al Festival di Forte dei Marmi la scorsa primavera. Volentieri la pubblichiamo per le interessanti analisi e per le note tecniche sull'apertura Est-Indiana che risulteranno di grande utilità per i nostri lettori.

VENTURINO (2179) - EFIMOV (2458)  
Forte dei Marmi 2010

**1.d4 d6 2.c4 e5 3.Cf3** 3.de5 de5 4.Dd8 Rd8 lascia il Nero in leggero vantaggio. **3...Cd7** 3...e4!? **4.Cc3 g6 5.g3 Ag7 6.Ag2 Cgf6** Rientrando nell'Est Indiana. **7.00 00 8.e4 c6 9.h3 Te8 10.Ae3 ed4 11.Cd4 Cc5 12.Dc2 De7 13.Tfe1 Ad7?! 13...a5** è la mossa più giocata; certamente non 13...Cfe4?? Le posizioni generate da questo impianto, e dal rafforzamento della postazione del Cc5 con la spinta a7-a5, seguita sovente dalla ulteriore avanzata a5-a4, furono analizzate a fondo a partire dai mitici tornei degli anni 50, grazie agli studi dei G.M. sovietici. Diversi esempi si trovano nel grandioso libro di Bronstein sul Torneo di Zurigo 1953. Particolarmente didattica è la partita Stahlberg-Boleslavskij, finita patta (al posto di De7 troviamo una diversa postazione della Donna in a5, dopo la spinta a5-a4), in cui il grande commentatore svolge alcune considerazioni sull'impianto di apertura: il sistema adottato in partita garantisce al B. un notevole vantaggio di spazio non solo al centro, ma anche sull'ala di Re. Caratteristica della Indiana di Re è la lotta tesa che si sviluppa simultaneamente su tutti i fronti. Il segreto della sua solidità si basa sul fatto che mentre cede spazio il N. aggiunge elementi impercettibili ma molto importanti alla sua posizione; i suoi due A. in g7 e c8 hanno una lunga gittata e il Cc5 tiene costantemente sotto pressione il pedone e4, spalleggiato dalla Te8. Non dobbiamo poi dimenticare i pedoni. Quello «debole» in d6 aspetta solo di arrivare in d5; anche il pedone a4 ha un ruolo importante perché, minacciando di portarsi in a3, potrebbe sconvolgere in qualunque momento i piani dell'avversario in questa zona della scacchiera. Ed oltre: ....il Bian-

co prepara e5, il Nero ...d5 o ...f5, e entrambi lottano per prevenire le rispettive rotture. La posizione tipica dei pedoni neri a5-b7-c6-d6 è chiamata «muro di Boleslavskij», e si ritrova anche in altre aperture, quali la Pirc o la Difesa Moderna con Fianchetto di Re. Nella nostra partita l'assenza della spinta in a5 segna una profonda differenza strategica. **14.f3?! 14.Tad1** non avrebbe indebolito il punto g3, dal momento che ancora il pe4 è intoccabile per l'inchiodatura sulla colonna «e». Ora il N. ne approfitta per portare subito un attacco al pedone indebolito, ed in seguito sulla diagonale c7-g3 graveranno diverse minacce. **14...Ch5 15.Rh2 Tad8 16.Cb3!?** Invitando il N. ad aprire la colonna a e quindi ad indebolire, dopo a7-a6, il punto b6. Anche questa mia idea, discutibile fin che si vuole, è stata generata dalla mancanza della spinta in a5. **16...Ae6 17.De2 17.Cc5? dc5 18.b3 Ad4. 17...Dc7 18.f4 b6 19.Cc5 bc5 19...dc5 20.e5 (20.Tac1!?) 20...f6!?** **20.Tad1 Ac8 21.Td2 Aa6 21...Ac3 22.bc3 f5!?** **22.Ted1 f5** Giocata all'istante, speculando sulla scarsità di tempo del B. L'ultima mossa di Efimov mi faceva pensare che egli intendesse invece spingere in d5. **23.e5** Anche questa mossa l'ho giocata al volo senza alcun calcolo, perché mi sembrava nello spirito della posizione, ma concede parecchie chance al N. **23...d5?** Questa terza spinta centrale è ora decisamente dubbia; meglio 23...de5 24.Td8 Td8 25.Td8 Dd8 26.Ac6. **24.Ac5± Cg3?!** Giocata immediatamente e per gettarmi nel panico, dato il poco tempo a mia disposizione: tentativo riuscito. In realtà il C. si può prendere, ma dopo un secondo sacrificio in e5 vedo soltanto scoperte micidiali. Sono però riuscito a visualizzare che il rifiuto del sacrificio, oltre a smorzare le velleità combinate del G.M., mi avrebbe concesso un immediato controgio. **25.Df2** La mossa corretta è comunque la presa: 25.Rg3! Ae5 26.fe5 Te5 27.Df1 Te3 a) 27...Te1 28.Df4; b) 27...Te4 28.Rf2 Tf4 (28...Ac4 29.Dg1; 28...Tc4 29.Ad4) 29.Af3; 28.Rf2 danno tutte vantaggio decisivo al B. Ma chi riusciva a calcolare tutto in pochi minuti, contro un G.M. che sparava fumo dal naso? **25...Ch5** Minacciando Cf4; se 25...Ce4 26.Ce4 de4 27.Td8 Td8 28.Td8 Dd8 29.b3±. **26.Ad6 26.Ad5! cd5 27.Cd5 Db8 28.b3. 26...Td6 27.ed6 Dd6 28.Cd5! Ac4? 28...Ah6! 29.Ce3 De6 30.Cc4 Dc4 31.Td8 Td8 32.Td8 Af8 33.b3- Dc3 34.Df3 Da5 35.Tc8 Rg7 35...Dd2. 36.Dc6 Cf4 37.Dc7 Dc7 38.Tc7 Rf6 39.Ta7 h5 40.Rg3?** Dopo una così dura battaglia, giocata sul filo dell'abbuono o poco più, privo di allenamento come ero, non mi sentivo più in grado di connettere e giocare il finale. Ad ogni mossa temevo di mettere pezzi in presa perciò dopo poche mosse ho accettato volentieri la patta offertami da Efimov, ritenendomi comunque soddisfatto. Come sempre capita, appena concordato l'armistizio mi sono reso conto che la spinta del pa4 avrebbe vinto! **40...g5 41.Ta6 Re5 42.Ta5 Rf6 43.Ta6** (analisi di Venturino).



## Più che la scienza potè il caso

*Improvvisamente si è svegliata una irrefrenabile passione editoriale all'interno della Sst e intorno ad essa. Non solo sta per uscire il libro sul centenario del circolo, scritto da Mauro Barletta e del quale parliamo in questo stesso numero di "En passant", ma sono nei mesi scorsi stati pubblicati altri due libri, entrambi opera di nostri soci.*

*Il primo è "Fosforo e silicio" di Enrico Pepino e Nicola Vozza, edito dalla bolognese Le Due Torri. L'altro è "Gli scacchi sono rotondi", ancora dello scatenato Mauro Barletta, edito da Messaggerie Scacchistiche. Per entrambi abbiamo organizzato una serata di presentazione, nel nostro spazio estivo aperto ai Giardini Reali: il 2 settembre per Pepino e Vozza, che proporranno dal vivo anche una partita fra quelle analizzate ma poi non compresa nella selezione utilizzata per il libro. Il 7 settembre per Barletta, con la partecipazione di due relatori quali il nostro Mario Fabbri e Antonio Rosino da Venezia. Le due serate cominceranno alle ore 21. Qui stuzzichiamo l'appetito con due anticipazioni: la prefazione del M.I. Pierluigi Piscopo a "Fosforo e silicio" e il risvolto di copertina di "Gli scacchi sono rotondi". Buona lettura...*

---

Lo scenario lo conosciamo. Il professionista degli scacchi arriva nella sede del torneo col suo inseparabile portatile. Lì troverà tutte le informazioni di cui ha bisogno per prepararsi alle partite: immensi database, alberi delle varianti, file personali, potenti motori d'analisi per cercare di sconfiggere il malcapitato GM praticamente "da casa" e chi più ne ha più ne metta.

Anche i maestri, i giocatori di club o i semplici appassionati fanno largo uso della tecnologia per garantirsi il loro pezzo di verità scacchistica... a portata di mouse. Ma cosa c'è dietro tutto questo? Questo bel libro affronta in maniera originale e priva di pregiudizi una delle questioni più dibattute degli ultimi anni, croce e delizia di tutti noi amanti delle sessantaquattro caselle: il computer che gioca a scacchi.

Giocatore artificiale prima, mostro al Silicio ai tempi di Deep Blue ed ora più familiarmente "metal friend" come dicono gli inglesi, o "amico Fritz" nella versione commerciale, l'avvento del software scacchistico ha cambiato nel corso degli ultimi

vent'anni in maniera quanto mai profonda la comprensione e l'approccio a numerosi aspetti del gioco.

Senza quindi cadere in facili e inutili rimpianti della "bella età dell'oro" in cui i leggendari campioni del passato risolvevano direttamente alla scacchiera ogni sorta di rompicapo e senza neppure elevare i programmi al rango di giudice supremo delle dispute scacchistiche, gli autori ci guidano in una appassionante sfida tra giocatori in carne ed ossa e programmi scacchistici, Fosforo e Silicio appunto.

E lo scopo non è quello di dimostrare la superiorità dell'uno sull'altro, ma semplicemente di aiutare gli appassionati a comprendere meglio i termini della questione per giungere ad un rapporto critico ed equilibrato con i supporti informatici. Attraverso l'analisi di alcune gemme dell'arte scacchistica fatta con l'uso dei più forti software e avvalendosi, ove possibile, dei commenti in presa diretta dei più forti GM, gli autori sono riusciti a mettere in evidenza tanto gli straordinari punti di forza del computer quanto insospettabili e gravissime lacune.

E il confronto tra punto di vista umano e punto di vista "elettronico" è quanto mai interessante: scoprirete infatti quanto ricco e affascinante sia ancora il nostro gioco e quanto a volte l'intuizione e l'esperienza umane superino il calcolo mero e proprio. E molto interessante è pure il confronto tra macchine: data una certa posizione è sorprendente constatare come cambino i giudizi a seconda che il software utilizzato sia Fritz piuttosto che Rybka o Zappa Mexico... sembra quasi che i programmi, se non proprio un'anima, abbiano almeno una personalità scacchistica. Aggiungete poi i piacevoli commenti che approfondiscono posizioni tipiche dell'apertura e del mediogioco, lo studio sul funzionamento stesso dei programmi, divertenti aneddoti e sagaci biografie e... il piatto è pronto!

**Pierluigi Piscopo**

---

È credenza diffusa tra i profani che negli scacchi non esista la fortuna. Nulla di più falso! Così scrisse nel 1982 John Nunn, un brillante matematico che aveva da poco abbandonato la carriera universitaria per dedicarsi al professionismo scacchistico, essendo nella rosa dei migliori dieci grandi maestri del mondo. In questo libro Mauro Barletta ci accompagna con molto spirito e altrettanta competenza nella galleria degli errori-orreri che hanno constellato la storia degli scacchi dall'Ottocento ai giorni nostri. Una carrellata di circa 130 partite e posizioni tratte da partite magistrali e, per un intero capitolo, dai match per il titolo mondiale. Una lettura piacevolissima e al tempo stesso istruttiva, che ci incoraggia a credere che nell'immensità degli scacchi c'è sempre una speranza per noi mediocri dilettanti come per i grandi maestri... o forse non c'è speranza per nessuno, come scrive argutamente l'Autore.

## i prossimi tornei



### OPEN SADA

APERTO A  
TUTTI

L'Open Sada anche quest'anno inaugurerà la stagione scacchistica della Sst e riproporrà a chi vorrà seguire il gioco da casa su Internet le prime due scacchiere on-line. Si gioca da lunedì 13 settembre alle 21. Tempo di riflessione: 90 minuti per tutta la partita più 30" a mossa dall'inizio. L'Open è aperto a tutte le categorie e si gioca sulla distanza di 7 turni di gioco. Premi in coppe e in materiale scacchistico. Bando dettagliato in sede o all'indirizzo web [www.scacchisticatorinese.it](http://www.scacchisticatorinese.it)



### SCACCHI IN GALLERIA

APERTO A  
TUTTI

Sabato 18 settembre ritorna Scacchi in Galleria. Sarà possibile informarsi per tutto il pomeriggio in Galleria Subalpina a Torino sulle iniziative agonistiche e didattiche che la Scacchistica ha in programma per il prossimo autunno/inverno, partecipare alla simultanea continua dei nostri Maestri oppure semplicemente giocare in un luogo diverso dal solito.



### MISTO VELOCE

APERTO A  
TUTTI

Per chi vuole continuare a giocare i tornei veloci con la Sst dopo la scorpacciata estiva all'aperto proponiamo 7 appuntamenti a partire dal 16 settembre. Ci saranno tornei da 10 minuti, da 5 con aperture a sorpresa, da 5 con l'incremento. Inizio sempre alle 21 e chiusura iscrizioni alle ore 20.50. Iscrizione: 5 Euro per i Soci, 8 per gli esterni. Bando dettagliato in sede o all'indirizzo web [www.scacchisticatorinese.it](http://www.scacchisticatorinese.it)



### JUNIORES A RAPPORTO

RISERVATO  
AI SOCI

I ragazzi che l'anno passato hanno seguito i corsi Preagonistico1, Preagonistico2, Agonistico riceveranno a metà settembre una lettera relativa alle convocazioni per le riunioni di venerdì 24 e sabato 25 in via Goito. Il Direttore Tecnico Enrico Pepino, il responsabile dell'attività giovanile Ezio Perano e il presidente Michele Cordara illustreranno il programma didattico e agonistico.



### FULL IMMERSION

APERTO A  
TUTTI

Martedì 21 settembre al 9 novembre in via Goito 13 si potrà seguire il corso intensivo al quale possono partecipare giocatori fino alla Seconda nazionale. Si tratta di 8 serate teoriche e prati-

che tenute dall'Istruttore Fsi/CONI Claudio Cavallotto, tutti i martedì dalle ore 21 alle ore 23 per un totale di 16 ore. Gli incontri intendono migliorare le conoscenze di base dei partecipanti al fine di impostare correttamente una partita, creare un piano di gioco, capire i finali, riuscire a padroneggiare i meccanismi strategici e tattici che si trovano in tutte le partite. Iscrizioni: Euro 60 soci Sst, Euro 100 non soci Sst. Bando cartaceo in sede o sul nostro sito all'indirizzo [www.scacchisticatorinese.it](http://www.scacchisticatorinese.it)



### UN AUTUNNO INTERESSANTE

APERTO A  
TUTTI

In queste poche righe facciamo un breve cenno al programma della Sst previsto nell'ultima parte del 2010. Oltre ai tornei riportati in questa pagina organizzeremo due Festival validi per l'Elo, uno dal 28 ottobre e l'altro dal 3 dicembre. Entrambi i Festival saranno divisi in tre Open, due per chi ha categorie nazionali o Elo Fide e uno per under 16 senza categorie così da permettere un approccio soft dei giovanissimi ai tornei importanti. Inoltre anche quest'anno il Campionato torinese assoluto varrà per l'Elo e si comporrà di 4 turni settimanali al lunedì sera dall'8 novembre e di altri 3 che faranno da cornice al Festival il 3,4,5 dicembre. Il torneo Cittadino al lunedì, anch'esso dall'8 novembre, completerà l'offerta per chi vuole giocare un Open senza l'affanno e le tensioni delle variazioni Elo. Poi si concluderanno le iniziative per il centenario della Scacchistica: mercoledì 3 novembre con la cena e spettacolo teatrale incluso; venerdì 5 novembre con la presentazione del libro sui nostri primi 100 anni; sabato 6 novembre con la Simultanea internazionale speriamo -dipenderà dagli sponsor e lo sapremo solo nel mese di settembre- con Judith Polgar. Per queste ultime due iniziative saremo ospiti dell'Unione Industriale di Torino.



### ANALISI COMPLETA

APERTO A  
TUTTI

La Sst si sa è attentissima alla didattica: ragazzi, adulti, inclassificati, nazionali, ne abbiamo per tutti, o meglio abbiamo un direttore tecnico che ha delle idee. E per questo primo scorcio di autunno Enrico Pepino propone un nuovo appuntamento "Analisi completa". In queste serate i partecipanti saranno anche parte attiva poiché dovranno inviare entro il 5/10 due loro partite che verranno analizzate da Enrico e proposte come parte della lezione serale con i consigli necessari per evitare gli errori in cui si è caduti. Sei incontri ogni mercoledì sera a partire dal 13 ottobre. Iscrizioni: Euro 60 soci Sst, Euro 100 esterni. Bando cartaceo in sede o sul nostro sito all'indirizzo [www.scacchisticatorinese.it](http://www.scacchisticatorinese.it)



I GIOCHI INVERNALI SONO QUI

# PIEMONTE A CINQUE STELLE



Gli impianti all'avanguardia di Torino 2006, l'enogastronomia, il patrimonio artistico e culturale, la montagna d'inverno e la montagna d'estate: **il Piemonte ha 5 stelle.**



 il Piemonte  
scopritelo adesso

# en passant

J U N I O R



Il Palazetto dello sport di Caorle



L'Aleramo di gran completo

## Aleramo uber alles

di m. c.

Un record di partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi nazionali di Caorle ha accompagnato la marcia trionfale delle due squadre, maschile e femminile, della scuola elementare Sibilla Aleramo di Torino.

Il maestro Ezio Perano non finiva più di alzare coppe e ricevere congratulazioni per il titolo italiano della squadra maschile e per la medaglia di bronzo di quella femminile. E dire che sembrava un anno difficile per la Aleramo: ritardi di inizio dell'anno "accademico" scacchistico causa cavilli degni della famosa burocrazia russa, inagibilità dell'aula di scacchi per un certo periodo, vacanze pasquali lunghissime, scuola chiusa per le elezioni. Tutto questo sembrava ribaltarsi sui risultati, infatti l'Aleramo passava senza problemi la fase provinciale ma si qualificava per le finali soltanto con il terzo posto, ammesso come piazzamento valido per la qualificazione alla fase finale solo dal 2009. Questo campanello d'allarme però è servito per capire dove bisognava lavorare nel mese che li separava dai nazionali di Caorle.

Così con qualche ritocco nella formazione e stemperando i conseguenti mugugni si è arrivati a questo magnifico risultato. Come si dice nel calcio: "Meglio avere abbondanza di talenti poi a farli rendere ci pensa l'allenatore".

## Un argento che vale 9

di **Nichèle Cordara**

Per la quarta volta in quattro anni siamo tornati a Terrasini a giocare un torneo under 16: nel 2007 un individuale come quello di quest'anno, nel 2008 e nel 2009 il campionato italiano a squadre per circoli.

Questa edizione rispetto alla precedente ha visto meno partecipanti della Sst ma un risultato complessivo migliore, in particolare brilla la conquista della medaglia d'argento di Alessandro Davi e la conseguente convocazione della Fsi per l'Europeo di Batumi in Georgia a metà settembre, ma ottimo anche il 7° posto di Antonio Melone e il bottino di punti Elo di Simone Bullita nell'under 14. Per gli altri del gruppo bisogna assolutamente fare il salto di qualità migliorando la preparazione e la frequenza a lezioni e tornei.

Come ogni anno dedico qualche riga alle mie personalissime pagelle. Come sempre non me ne voglia nessuno se io non le mando mai a dire.

**Davi (9):** Va all'europeo a rappresentare l'Italia. OK! Bravo! Ma la conquista del 2° posto "solo" all'ultimo turno gli costa il 10.

**Melone (7):** Perde partite difficilissime da perdere. Un talento! Ma quando smetterà di perderle...

**Bullita (7):** Cervellotico, ansioso, preoccupato. Se incontra giocatori di categoria più elevata è un dramma.

**De Palo (6):** È meno svagato e gioca molto meglio dell'anno passato, ma fa incredibilmente meno punti.

**Saroldi (6):** Sempre partite senza infamia e senza lode, e soprattutto senza la grinta necessaria.

**Gallo (5):** Patisce troppo il torneo, o meglio quello che nella sua testa crede sia il torneo. Irriconoscibile!

**Ferraro (4):** Sempre sfiancato dalle sue stesse interminabili partite e senza il conforto del punteggio.

**Buffa P. (6):** Solite mosse, soliti errori, soliti risultati a singhiozzo.

**Buffa A. (7):** Paga il salto dall'U8 all'U10, ma che grinta ragazzi.

Fossero tutti così!!!

**Buffa L. (8):** Esordio eccezionale! Che sia proprio vero che gli ultimi saranno i primi?



Scorcio della sala di gioco

## Piemonte giù di corda

Cinquantasei ragazzi dalla nostra regione ai Campionati italiani giovanili, con esiti modesti

di **Marco Ubezio**

Ben 748 piccoli scacchisti si sono dati battaglia a Terrasini, in provincia di Palermo, dal 4 al 10 luglio per disputarsi i titoli di Campione italiano giovanile nelle 10 fasce in cui erano articolati i Campionati.

I partecipanti erano in calo rispetto all'edizione 2009 ma, considerando il periodo di crisi economica e che Palermo per la gran parte dei giocatori e degli accompagnatori fosse raggiungibile solo in aereo con costi conseguenti, si può comunque parlare di risultato numericamente soddisfacente per la manifestazione.

L'Hotel Città del Mare, che ha ospitato la manifestazione, risale agli anni '60, ora avrebbe bisogno di una mano di bianco. Di lussuoso ha mantenuto soprattutto i prezzi, cosa certo non positiva per una manifestazione rivolta ai giovani; però bisogna dire che con i suoi spazi enormi, i suoi tre ristoranti, i campi di gioco e le innumerevoli piscine continua a fare onore al suo nome ed ha permesso ai giocatori di rilassarsi e divertirsi fra un turno e l'altro.

Purtroppo parecchi partecipanti erano ospitati in strutture

alternative, meno valide della principale e collegate da navette (a pagamento per gli accompagnatori!) dagli orari non molto comodi; cosa questa che ha impedito ai piemontesi di "fare gruppo" come avrei gradito.

Nel corso della manifestazione è giunto in visita il prof. Antonino Zichichi, illustre fisico di fama internazionale, che ha salutato i partecipanti ai Campionati; purtroppo non tutti hanno gradito che per dare la parola all'insigne cattedratico si siano arrestati gli orologi nella fase più delicata degli incontri, di qui polemiche a non finire.

Assai più gradita da tutti la visita della famiglia Caruana; Fabiano, assai applaudito soprattutto dai piccolissimi, ha attivamente partecipato alla cerimonia di premiazione ed in serata si è anche esibito in una partita di calcetto dove, com'era prevedibile, ha mostrato molta corsa e poca abilità.

Venendo alla parte tecnica la pattuglia piemontese, forte di 56 elementi, tra cui 51 maschi e solo 5 femmine (una delle regioni più maschiliste), ha conseguito risultati appena discreti, cosa su cui occorrerà riflettere a fondo.



I campioni under 16

Solo 5 i podi al termine della manifestazione; considerando che sul podio andavano i primi 10 di ogni torneo per un totale di 100, il Piemonte ha conseguito il 5% dei premi, percentuale poco soddisfacente.

Nel dettaglio c'è però da sottolineare lo splendido risultato di Alessandro Davi, 2° negli U16 dietro il bolzanino Paltrinieri, qualificato a Europei e Mondiali, forse un po' penalizzato dalla patta con l'amico Melone, alla fine buon 7°.

Ottimo fra gli U14 il pinerolese Matteo Bonino, 10°, mentre tra gli U12 buoni piazzamenti per gli astigiani Briata e Forno che, per via del salto di categoria, non ha ripetuto il 2° posto del 2009. Notevolissimo risultato per l'albese Riccardo Bisi, 3° tra gli U10 e ad un passo dalla qualificazione; l'ho seguito con attenzione nell'ultimo

Nella lista Elo al 1° luglio balzo in avanti di Finocchiaro che insidia la leadership di Gallucci, quando manca ancora l'aggiornamento della Semifinale.

Alessio Gallucci (1991): 2155  
 Gianluca Finocchiaro (1990): 2104  
 Fortino Fabrizio (1989): 2060  
 Alessandro Davi (1994): 2050  
 Alessandro Parodi (1991): 2035  
 Antonio Melone (1994): 2014  
 Manuel Miglietta (1992): 1980  
 Alberto Rossetti (1993): 1942  
 Edoardo Manino (1990): 1938  
 Andrea Macheda (1993): 1907  
 Mihai Costea (1992): 1896  
 Alessandro Cortese (1993): 1892  
 Simone Cavaliere (1992): 1859  
 Carlo Pitrola (1992): 1809  
 Simone Perano (1993): 1806  
 Carlo Artero (1994): 1804  
 Joshua Cova (1992): 1778  
 Gaia Ravazzolo (1996): 1736  
 Cosmin Pogonea (1993): 1635



Il pasto delle belve

turno e mi ha stupito la maturità dimostrata nel gestire e realizzare il vantaggio di un pedone.

Discreto 20° posto per Anastasia Buffa nell'U10F e magnifiche notizie dagli U8: nel maschile 12° posto per Federico Di Nozzi di Verbania (cinque anni e mezzo!!) e 14° per il torinese Leone Buffa mentre nel femminile la grandissima sorpresa è stato il 5° posto di Maria Palma, tesserata per Valle Mosso; Maria ha iniziato a giocare solo a marzo e questo podio è stato perciò il più inatteso anche se il sottoscritto, conoscendola, in privato aveva azzardato rosei pronostici.

Per quanto concerne le classifiche per regione, provincia e società, il Piemonte ha dovuto accontentarsi dell'8° posto, la provincia di Torino del 10° e la Sst del 15°.

Per ogni altro dettaglio di classifica rimando all'ottimo sito web.



Fase del torneo

Purtroppo la nostra pattuglia ha sofferto della carenza di accompagnatori in grado di assumersi il compito di analizzare le partite con i ragazzi; non dico sia questa la causa del risultato ma indubbiamente il potersi confrontare con un giocatore più esperto più sicurezza. Ottima nel disimpegnarsi nella non sempre facile conduzione del torneo la compagine arbitrale coordinata dal capo arbitro Scoleri Cardelli con la quale sono felice di aver collaborato quale Delegato Regionale.

Per quanto riguarda la mia personale esperienza devo dire che, in quasi un quarantennio di pratica scacchistica, raramente ho vissuto una settimana così intensa ed appagante tra lacrime da asciugare ai più piccoli, amici e parenti da raggiungere, contestazioni da appianare, congratulazioni ai vincitori e incoraggiamenti agli sconfitti.

## Inseguendo Gallucci

Karim Hsikou (1993): 1587  
 Simone Bullita (1996): 1584  
 Matteo Ostacoli (1993): 1560  
 Davide Reggio (1993): 1536  
 Giacomo Saroldi (1996): 1518  
 Alex Ferrari (1993): 1515  
 Ivan Gallo (1997): 1515  
 Pietro Geuna (1998): 1515  
 Francesco Schmitt Ney (1995): 1512  
 Simone Bergero (1999): 1503  
 Luca Bergoglio (1994): 1503  
 Mosè Colangelo (1996): 1503  
 Guglielmo Gomez Serito (1997): 1500  
 Alessio Zheng (1998): 1500  
 Federico Ferraro (1999): 1491  
 Santiago Dente (2000): 1485  
 Federico Nastro (1999): 1467  
 Pietro Buffa (1999): 1458  
 Pietro Buri (1996): 1455

Varga Julian (1995): 1455  
 Victor Incarnato (1998): 1443  
 Leone Buffa (2003): 1440  
 Edoardo Sammartino (1993): 1440  
 Marco Bellusci (1996): 1437  
 Emma Biginelli Macchia (1997): 1434  
 Lorenzo De Palo (1997): 1431  
 Salvatore Di Giorgio (1999): 1431  
 Dorian Biginelli M. (2000): 1422  
 Giorgio Santangelo (1993): 1422  
 Stefano Yao (1999): 1410  
 Francesco Bertot (1997): 1404  
 Samuel Franconieri (1998): 1386  
 Graziano De Palo (1995): 1383  
 Andrea Lo Curto (2001): 1368  
 Michele Solano (1997): 1368  
 Anastasia Buffa (2001): 1365  
 Francesco Bartoli (1998): 1359  
 Chiara Vailati (1997): 1359  
 Matteo Monge (1998): 1356  
 Gianluca Berardi (1996): 1347  
 Alessandro Nastro (1999): 1338  
 Chiara Tancredi (2000): 1305  
 Stefano Griva (1998): 1269

di Enrico Pepino

Buffa, A (1371) - Manzotti A (1455)  
Nazionali under10, Palermo

1.e4 e5 2.Cf3 Cc6 3.Ac4 Cf6 In questa posizione il giocatore poco esperto spesso gioca meccanicamente 4.Cc3?!, in luogo della corretta 4.d3.

Dove sta la differenza? 4.Cc3?! Ab4?! Una risposta meccanica ad un'imprecisione meccanica (scusate il gioco di parole). Attenzione ragazzi, 4.Cc3?! si confuta energicamente con 4...Ce4!, dopodiché il B. è già in crisi. Ad esempio 4...Ce4 5.Ce4 (non porta a nulla far perdere l'arrocco al N., infatti dopo 5.Af7?! Rf7 6.Ce4 d5 7.Ceg5 Rg8 il N. ha una posizione fantastica: centro, coppia degli Alfieri e sviluppo!) 5...d5 6.Ad3 de4 7.Ae4 Ad6 ed il Nero ha già una posizione piacevolissima da giocare.

Da tutto ciò si evince come la continuazione corretta per il B. sia 4.d3!, che impedisce i tatticismi su e4 e permette un comodo rientro nella Partita Italiana dopo 4...Ac5 5.c3, ecc. 5.a3 Normalmente si risponde 5.d3, ad esempio 5.d3 d5 6.ed5 Cd5 7.00 Ac3 8.bc3 00 con possibilità per entrambi. A tal proposito riporto una convincente vittoria di Carlsen di pochi anni fa: 1.e4 e5 2.Ac4 Cf6 3.d3 Cc6 4.Cc3 Ab4 5.Cf3 d5 6.ed5 Cd5 7.00 Ac3 8.bc3 00 9.Ad2 Rh8 10.Cg5 f6 11.Df3 Cce7 12.Ce4 b6 13.d4 Ab7 14.de5 Cg6 15.De2 f5 16.Ag5 De8 17.Ad5 Ad5 18.Cd2 h6 19.c4 Ab7 20.Ae3 f4 21.Ad4 Ag2 22.Rg2 f3 23.Cf3 Cf4 01 (Djurhuus-Carlsen/Stavanger 2005) 5...Ac5? Per essere coerente, il N. avrebbe dovuto catturare in c3 per poi proseguire con d7-d6, mantenendo una certa flessibilità circa l'arrocco. 6.b4 Ae7 7.d4!



Brava Anastasia! Dopo aver guadagnato spazio occorre aprire la posizione. 7...ed4 8.Cd4 Cd4 9.Dd4

## L'ANALISI

# La Donna è mobile



Anastasia Buffa

d6 10.00 00 11.e5?! Spinta un po' frettolosa. Meglio prepararla adeguatamente con 11.Ab2. 11...de5 12.De5 Dd6 13.Db5? Un tipico errore per questa età (9 anni), e cioè il rifiuto categorico del cambio delle Donne! Ovviamente è un bene conservare un certo numero di pezzi, visto che così è più facile sviluppare le capacità tattiche, ma chiaramente questo non deve comportare il peggioramento della posizione. Tutti gli istruttori avranno certamente notato come i bambini abbiano una venerazione assoluta per la Donna, senza la quale si sentono spaesati, mentre sono assolutamente indifferenti agli altri pezzi. Il superamento di questa lacuna comporta il primo vero salto di qualità del bambino. Comprendere l'importanza dei pezzi minori e di conseguenza imparare a valorizzarli è un passo difficilissimo, ma una volta fatto i benefici saranno immediati.

Mi permetto di dare un piccolo consiglio a tutti gli istruttori scolastici: fate giocare delle partite senza le Donne sulla scacchiera! I bambini saranno bene o male "costretti" a giocare con gli altri pezzi, imparando pian piano a manovrarli. Non riscuoterete particolari simpatie, ma i benefici per i bambini sono garantiti! 13...c6 Il rifiuto del cambio delle Donne ha portato Anastasia ad avere qualche

problema con la sua. Invece dopo 13.Af4! il B. avrebbe efficacemente completato lo sviluppo e l'eventuale cambio delle Donne non avrebbe eliminato i problemi del Nero 14.Dg5

La Donna bianca si è messa nei pasticci ed ora potrebbe pagarne le conseguenze. 14...Ce4?? Un erroraccio. Il Nero vinceva semplicemente con 14...Dd4! che avrebbe guadagnato un pezzo.

Allettato dalla scoperta sulla Donna, il Nero porta il Cavallo nell'unica casa che perde all'istante. 15.Ce4! Brava Anastasia! Non si lascia sfuggire l'occasione per guadagnare il pezzo 15...Ag5 16.Cd6 Af6 17.Tb1 Ad7

18.b5 Si poteva catturare in b7 senza alcun rischio. 18...cb5 19.Ab5 Ae6 20.Af4 Ae7 21.Cb7 Aa3 22.Ad6! Bene! è giusto semplificare la posizione quando si ha un notevole vantaggio materiale. 22...Ad6 23.Cd6 Tfd8 24.Cc4 Tac8 25.Ce3 Tc5 26.Tfd1! Td1 27.Td1 g6

28.Td8 Rg7 29.c4 a6 30.Aa6 Ta5 31.Ta8? Così il Bianco si complica le cose. Bastava giocare Ab5, visto che lo scacco si parava semplicemente rientrando con Td1. 31...Ta1 32.Cf1 Ac4 33.Ac4 Ta8 Adesso la posizione del Bianco è ancora vantaggiosa, ma vincere è molto difficile. 34.g4 f5 35.gf5 gf5 36.Ad5 Ta5 37.Ab3 Rg6 38.Rg2 f4 39.Rf3 Ta3 40.Cd2 Rf5 41.Re2 Ta1?! 42.Ac2 Rg5

43.Ah7 Ora il vantaggio è più facile da concretizzare. Il resto della partita vedrà Anastasia portare a termine nel migliore dei modi la sua partita, anche se con qualche comprensibile svista da parte di entrambe. 43...Ta2 44.f3 Ta1 45.Ce4 Rh6 46.Ag8 Ta2 47.Rd3 Th2 48.Ae6 Th5 49.Ag4 Td5 50.Rc4 Td8 51.Cf6 Rg5 52.Cd5 Tc8 53.Rd4 Td8 54.Rc4 Rg6 55.Cf4 Rg5 56.Ce6 Rf6 57.Cd8 Re7 58.Ce6 Rf6 59.Rd5 Rg6 60.f4 Rf6 61.f5 Rf7 62.Re5 Re7 63.f6 Rf7 64.Ah5 Rg8 65.f7 Rh7

66.f8T!! Vi garantisco che non è facile per una bambina di 9 anni accorgersi (dopo 66 mosse!) che la promozione a Donna avrebbe portato allo stallo. Un mio personale complimento ad Anastasia per tutta la condotta del torneo, dove ha dimostrato una notevole maturità di gioco (in molte partite ha consumato gran parte del suo tempo di riflessione).



Lezione tradizionale



I ragazzi del 3° livello in gara



Analisi di gruppo



Lezione con audiovisivi



I ragazzi dei corsi di 1° e 2° livello

di Federico Gambarino

Quest'anno, dal 14 al 19 Giugno, si è tenuto per il sesto anno consecutivo lo stage scacchistico riservato ai ragazzi delle scuole dell'obbligo.

Col passare degli anni aumenta anche il numero di partecipanti: 45 ragazzi provenienti da tutto il Piemonte e 5 istruttori/accompagnatori.

Novità non trascurabile è la sede: non più a Pracatinat, ma presso il Villaggio Olimpico della più facilmente raggiungibile Bardonecchia.

C'è da confessare che agli inizi questa scelta è stata un po' discussa: sulla carta Bardonecchia offriva più servizi e comodità, dall'altra Pracatinat si è dimostrata negli anni precedenti una formula vincente. Perché lasciare la strada vecchia per la nuova?

A differenza del motto, però, si sapeva già per buona parte quel che si sarebbe trovato e i pro sono stati giudicati superiori ai contro.

## Da Pracatinat a Bardo

Cambio di destinazione per il tradizionale stage estivo montano, ma uguale successo

Col senno di poi non possiamo che essere soddisfatti della scelta. La struttura è stata ottimale per molteplici punti di vista.

Le camere erano comode e spaziose, addirittura con il televisore in ciascuna stanza. Questa cosa spaventava un po' gli organizzatori, in quanto il televisore poteva essere troppo facilmente una fonte di distrazione e quindi "remava contro" l'idea stessa dello stage: va bene divertirsi nei momenti liberi ma si viene per fare scacchi!

D'altro canto con i mondiali di calcio in contemporanea qualcuno ha potuto godersi meglio nella tranquillità della propria camera (sebbene ci sia stato chi se ne è un po' approfittato). Il vitto era eccellente, tanto che

voglio sfidare chiunque a dire di aver perso peso durante i sei giorni di permanenza.

Per quanto riguarda invece le attività praticabili nel tempo libero si potrebbe scrivere un articolo a parte. In breve: tra il campetto da calcio, la sala con i tavoli da ping pong e calciobalilla e la piscina - a cui avevamo diritto per 2 ore al giorno - gli accompagnatori Simone Perano e Roberto Salussoglia hanno sudato le famose "sette camicie" per poter gestire tutti i ragazzi, visto che partecipavano solitamente anch'essi alle partite o alle nuotate.

Da un punto di vista scacchistico la didattica di quest'anno è stata all'altezza degli anni precedenti. I ragazzi sono stati divisi in 3 corsi a

seconda delle capacità dimostrate.

Gestiti da Ezio Perano, Renato Mazzetta e dal sottoscritto hanno dimostrato un buon livello di attenzione e un costante impegno. Per il corso più avanzato, inoltre, il Maestro FIDE Roberto Rivello ha tenuto un paio di lezioni di alto livello tecnico, tali da dare anche ai ragazzi più preparati un forte stimolo verso il miglioramento.

La sera sono stati giocati tre tornei di scacchi, ciascuno riservato ai ragazzi dei diversi corsi. Il torneo del corso "base" è stato vinto da un promettente Aceto a punteggio pieno, che rispetto all'anno scorso ha fatto passi da gigante e oltre a raccogliere vittorie sulla scacchiera dava filo da torcere ai più grandi sul campo da calcio.

Il torneo del corso intermedio è stato vinto invece da Michele Precuzzi (anche lui a punteggio pieno) che univa dedizione durante le lezioni con l'impegno nelle partite giocate. Per quanto riguarda quello giocato dai ragazzi del corso avanzato c'è stata molta più battaglia, solo all'ultimo turno si è potuti arrivare a un vincitore ed è stato necessario lo spareggio tecnico. Al quarto turno, infatti, Stefano Yao era primo a pari merito ma davanti agli altri per spareggio tecnico. Pur vincendo l'ultimo turno, però, non ha concluso il torneo in prima posizione: c'è stato infatti il sorpasso da parte di Alessio Zheng che, battendo anche lui il suo avversario, ha poi vinto il torneo per mezzo punto di Bucholz.

Una delle pochissime note negative è il guasto del locomotore durante il viaggio di andata, che ha fatto arrivare i nostri (dopo essere tornati indietro alla stazione precedente e aver preso il treno successivo per Bardonecchia) con due ore di ritardo rispetto all'orario preventivato. Ma qui, ahimè, c'entra soltanto la situazione delle Ferrovie dello Stato. In conclusione la quasi totalità dei ragazzi è stata pienamente soddisfatta di questo soggiorno e delle attività svolte, e non ci resta che aspettare il prossimo anno e vedere se il trend positivo di questi ultimi anni potrà essere uguagliato o addirittura superato.



Simone Bullita

BULLITA (1584) - ALTINI (1844)  
Terrasini, U.14

1.d4 Cf6 2.Cd2 d5 3.Cf3 Af5 4.e3e6  
5.Ad3 Ad3 6.cd3 Ae7 7.Ce5 00 8.00  
c5 9.dc5 Ac5 10.d4 Ab4 11.f4 Cbd7  
12.Tf3 Tc8 13.Th3 Dc7 14.a3 Ad2  
15.Ad2 Dc2 16.Cd7 Dd1 17.Td1 Cd7  
18.Tf3 Cf6 19.Ab4 Te8 20.Tff1 Ce4  
21.Tc1 f6 22.Tfd1 Rf7 23.Rf1 b6  
24.Re2 a5 25.Ad2 Re7 26.Tc8 Tc8  
27.Tc1 Tc1 28.Ac1 a4 29.Ad2 Rd6  
30.Ab4 Rc6 31.Rd3 Rb5 32.Af8 g5  
33. fg5 fg5 34.Ae7 h6 35.Af8 h5  
36.Ae7 h4 37.Ab4 g4 38.Ae1 h3  
39.gh3 gh3 40.Ah4 Ra5 41.Ae1 Rb5  
42.Ah4 Cd6 43.Ae1 Ce4



APRILE (1851) - MELONE (2014)  
Terrasini, U.16

1.e4 c6 2.d4 d5 3.Cc3 de4 4.Ce4 Cd7  
5.Cf3 Cgf6 6.Cg3 e6 7.Af4 Cd5  
8.Dd2 Cf4 9.Df4 Cf6 10.OOO Ae7  
11.c3 Da5 12.Rb1 b5 13.Dd2 Ab7  
14.Ad3 OO 15.Ce5 c5 16.dc5 Dc7  
17.c6 Ac6 18.Cc6 Dc6 19.f3 Tab8  
20.Ae4 Dc7 21.Tc1 Da5 22.b3 Tfc8  
23.Ce2 b4 24.c4 Ce4 25.fe4 Ag5  
26.Dc2 Ac1 27.Dc1 De5 28.Dc2 Td8  
29.h4 Td7 30.Td1 Td1 31.Dd1 De4  
32.Dc2 Dg2 33.Dd3 Dh1 34.Rb2 Dh4  
35.Dd6 Td8 36.Db4 Df2



Antonio Melone

NASTRO A. (1330) - DEPALO G. (1392)  
Stage di Bardonecchia

1.e4 e5 2.Cf3 Cf6 3.Ce5 De7 4.d4  
Ce4 5.De2 f5 6.g3 c5 7.c3 g6 8.Cd2  
d5 9.Ce4 de4 10.Db5 Cd7 11.Cd7 Dd7  
12.Dd7 Ad7 13.Ag2 cd4 14.cd4 Ag7  
15.d5 Ab5 16.f3 Ad3 17.Af4 Ab2  
18.Td1 Td8 19.fe4 fe4 20.d6 Aa3  
21.Ae5 Tf8 22.Ah3 Ad6 23.Ad6 Td6  
24.Tc1 b5 25.Tc8 Re7 26.Tf8 Rf8  
27.Af1 a5 28.Ad3 ed3 29.Tf1 Rg7  
30.Tf2 b4 31.a4 ba3 32.Ta2 Td4  
33.Ta3 a4



Graziano De Polo

DAVI (2050) - CINQUE (1920)  
Terrasini, U.16

1.d4 d5 2.Cf3 Cf6 3.c4 e6 4.Cc3  
Cbd7 5.cd5 ed5 6.Ag5 Ae7 7.e3 c6  
8.Ad3 OO 9.OO Te8 10.Dc2 g6  
11.Af4 a6 12.h3 Cf8 13.Tab1 Ce6  
14.Ah2 Cg7 15.Ce5 Af5 16.b4 Ad6  
17.f4 Ad3 18.Dd3 De7 19.a3 Ce4  
20.Ce4 de4 21.Db3 De6 22.a4 Db3  
23.Tb3 Ae5 24.fe5 Ce6 25.Ag3 Ted8  
26.Af4 Rf8 27.h4 Td5 28.Tb2 Re8  
29.Ag5 Tc8 30.Tbf2 Tc7 31.g4 b6

32.Tc1 a5 33.Tb2 Rd7 34.Af6 ab4  
35.Tb4 b5 36.Rf2 Ta7 37.Ta1 Ta5  
38.h5 Rc7 39.Ae7 ba4 40.Ad6 Td6  
41.ed6 Rd6 42.Taa4 Ta4 43.Ta4 gh5  
44.gh5 c5 45.Ta6 Rd5  
46.dc5 Cc5 47.Th6 Re5 48.Th7 Rf6  
49.Rg3 Ce6 50.Rg4 Cf8 51.Th6 Re5  
52.Th8 Ce6 53.h6 f5 54.Rh4 f4  
55.ef4 Cf4 56.Te8 Rf5 57.Tf8 Re5  
58.Tf4 Rf4 59.h7 e3 60.h8=D e2  
61.Da1



# en passant

P I E M O N T E



Il diciannovenne di Sologno vince il titolo per la categoria dei Candidati Maestri

## Novara celebra Angelini tricolore

NOVARA. L'estate ha portato a Novara un successo tricolore dal fascino tutto particolare. Marco Angelini di Sologno, 19 anni, socio della Società dilettantistica scacchistica novarese (**nella foto**), si è laureato Campione d'Italia 2010 per la categoria dei Candidati Maestri. Il giovane novarese si è aggiudicato il titolo alle finali nazionali di categoria che quest'anno si sono tenute allo Stadio del Ghiaccio Tazzoli di Torino, dal 20 al 27 giugno.

La kermesse scacchistica torinese, che unitamente all'evento clou - le semifinali del 70° Campionato italiano assoluto - vedeva al via anche le quattro finali di categoria (Candidati Maestri, Prime, Seconde e Terze categorie nazionali), ha registrato la presenza di 133 giocatori opportunamente suddivisi, 31 dei quali componevano il contesto del torneo in cui si battuto il giovane rappresentante novarese.

Da tempo sugli scudi per aver inanellato una serie di titoli regionali giovanili (cat. Giovanissimi nel 2003 e cat. Cadetti nel 2004 e 2005) sottraendoli al monopolio dell'inaffondabile corazzata della Scacchistica Torinese, nonché conquistato il titolo di Campione regionale assoluto del 2006 a soli quindici anni (record piemontese, ma forse addirittura nazionale!), questa volta Marco Angelini l'ha "combinata" davvero grossa mettendo in fila tutti i rappresentanti dei circoli d'Italia nella corsa al titolo di categoria più prestigioso.

Di carattere mite e rispettoso, i soci del circolo riconoscono in Marco due grandi pregi: l'umiltà nel lavoro e la capacità di ascoltare



chiunque senza montarsi la testa. Grazie a queste apprezzate caratteristiche che hanno permesso a Marco un solido processo di maturazione, in quest'ultimo anno il giovane di Sologno è letteralmente esploso facendo registrare risultati positivi in tutti i tornei a cui ha partecipato. Ciò ha permesso al giovane novarese un ampio balzo in avanti nelle liste FIDE.

Inserito nel novembre scorso in un progetto regionale mirato al potenziamento dei migliori giovani talenti piemontesi, Marco è ora regolarmente seguito via Internet dal Maestro Internazionale Roberto Mogranzini di Perugia, esperto ed apprezzato istruttore federale che ha avuto il pregio di valorizzarne le capacità mentali di calcolo, nonché dal Maestro Internazionale ed ex

Campione italiano assoluto Mario Lanzani di Milano che da inizio anno sta collaborando con i giovani più promettenti della Società Scacchistica Novarese e che, in riferimento ad Angelini, sta lavorando sul potenziamento del suo repertorio di aperture.

ANGELINI (2062) - PARODI (2071)  
**1.e4 d6 2.d4 Cf6 3.Cc3 g6 4.Cf3 Ag7 5.Ae2 00 6.00 c6 7.Te1 Cbd7 8.e5 de5 9.de5 Ce8 10.Af1 Cc7 11.Ad2 Ce6 12.Dc1 Dc7 13.Ah6 Ce5 14.Ce5 Ae5 15.Af8 Ah2+ 16.Rh1 Af4 17.Dd1 Rf8 18.Ce4 Db6 19.c3 f5 20.Df3 fe4 21.Te4 Dc5 22.Ac4 Rg7 23.Ae6 Ae6 24.Df4 Ad5 25.De3 De3 26.Te3 Rf6 27.b3 b5 28.Tae1 Te8 29.Rh2 c5 30.Te5 e6 31.Td5**



**Corrispondenti**

**Alessandria:** G. Badano, A. Giudici

**Asti:** Marco Venturino

**Biella:** Marco Ubezio

**Cuneo:** Osvaldo Bellino

**Novara:** S. Ticozzi, R. Fusco

**VCO:** Alberto Collobiano

**Vercelli:** Attilio Tibaldeschi



Quattro scuole della provincia alle finali GSS di Caorle

## Astigiani in trasferta

ASTI. Primavera in trasferta per i giovani del circolo cittadino Sempre Uniti, in attesa delle novità agonistiche autunnali che vedranno il loro clou il 21 novembre con il tradizionale Semilampo.

Quattro delle cinque squadre astigiane qualificatesi per la finale di Caorle dei Giochi Sportivi Studenteschi sono riuscite ad organizzare il viaggio, accompagnate da Roberto Forno e dai loro insegnanti **(in alto la foto di tutti i componenti della squadra con l'insegnante della scuola).**

Quest'anno soltanto la G. Ferraris ha trovato aiuti per sopportare le ingenti spese di viaggio e soggiorno, mentre le due squadre del Liceo Scientifico F. Vercelli hanno potuto contare esclusivamente sulla disponibilità delle famiglie, a differenza dell'anno scorso: tanto di cappello dunque, dal momento che entrambe in extremis sono in un modo o nell'altro potute partire il 13 maggio scorso alla volta della località lagunare veneta.

Discreti nel complesso i risultati: ottimo soprattutto il terzo posto della squadra maschile della Elementare Galileo Ferraris, che ha così raggiunto il podio (tutto piemontese, su un totale di 36 compagini concorrenti), migliorando di una posizione la performance dell'anno scorso; buono il tredicesimo posto su 32 della squadra femminile della stessa scuola; ottimi, rispetto al loro potenziale sulla carta, i ragazzi della categoria Allievi del Liceo Scientifico Vercelli, che erano partiti a razzo con tre vittorie su quattro incontri, e sono giunti infine diciannovesimi su 36 partecipanti nel loro torneo.

Per finire, positiva anche la prestazione dei più esperti Juniores del

Liceo Scientifico Vercelli, i quali, forti di una Prima nazionale, una Seconda e due Terze nazionali, hanno concluso con un dignitoso sedicesimo posto su 46 squadre (3 vittorie, 2 sconfitte ed un pareggio).

Inutile negare però che sia i ragazzi della G. Ferraris che gli Juniores del Vercelli erano partiti con qualche aspettativa in più (soprattutto considerando l'esperienza dei primi e la vittoria nel Grand Prix di Torino di ottobre dei secondi), andata in parte delusa.

Venendo ai risultati di squadra e individuali, il terzo posto della Ferraris era il frutto di quattro vittorie ma il sogno, dopo un pareggio evitabile con una squadra decisamente inferiore sulla carta, si infrangeva sullo scoglio di una amara sconfitta (2,5 a 1,5) subita dalla vincitrice Sibilla Aleramo di Torino; in questo torneo il dominatore in prima scacchiera è stato il "mondiale" Diego Forno con 6/6, ma sono da considerare buoni anche i 4,5 di Alessandro Agostinetto (ricordiamo il suo undicesimo posto assoluto nel Campionato nazionale Under 10 del 2009) e di Davide Ceschini; chiude infine in quarta scacchiera Lorenzo Speretta con un soddisfacente 4/6.

Juniores L. Scientifico F. Vercelli: Alessandro Banaudi, Lorenzo Gastaledillo (4,5/6), Emanuele Giargia e Denis Bouanani.

Ed ecco le migliori performance delle altre squadre:

G. Ferraris femminile: Eva Guglielminetti (4/6) e Chiara Cantore (3/6);

Allievi Scientifico Vercelli: Alex Carfagna in prima scacchiera (4/6) e Loberti (3/6).

BISI,  
SEMPRE  
BISI

CUNEO. Una pattuglia di giovani scacchisti cuneesi si sono messi in bella evidenza fra la primavera e l'estate nelle principali competizioni nazionali riservate alle loro categorie.

Riccardo Bisi, 9 anni, Terza nazionale di Corneliano d'Alba, si è classificato terzo ai Campionati italiani che si sono disputati a Città del Mare - Terrasini, in provincia di Palermo, nella fascia d'età under 10 dietro al romano Valerio Carnicelli, Prima nazionale, ed al milanese Luca Moroni, Seconda nazionale.

Riccardo ha sempre conquistato il titolo di campione provinciale dall'età di 6 anni nella sua fascia d'età. Il suo peggiore - si fa per dire - risultato ai Campionati nazionali è il quarto posto conseguito l'anno scorso. Due anni fa si era classificato secondo ai Campionati italiani under 8.

Bravi anche i giovani Paolo Drago, Enrico Manzone, Samuele Bisi (fratello di Riccardo) e Laura Arruffo, che bene hanno figurato ciascuno nella fascia d'età di competenza.

Ai Campionati italiani di categoria disputati a Torino da domenica 20 a domenica 27 giugno al Palazzo del Ghiaccio, ottima prestazione del giovane Paolo Drago (classe 1997, Seconda categoria nazionale) di Monforte d'Alba, giunto terzo con cinque punti in otto partite.

E infine, sempre nell'ambito della stessa manifestazione torinese, il giovane Simone Panero (classe 1996) di Racconigi ha vinto il torneo collaterale riservato ai giocatori non classificati nella fascia d'età under 16.



## DOPPIETTA DI LUIGI LONGO CAMPIONE PROVINCIALE E C.M.

**CUNEO. Finalmente ce l'ha fatta. Dopo la conquista del titolo di campione provinciale cuneese, ottenuto a Mondovì domenica 11 aprile, Luigi Longo (nella foto), giocatore di Prima nazionale con Elo Fide 1985, al Campionato regionale disputatosi a Torino dal 28 aprile al 2 maggio ha ottenuto gli agognati 15 punti Elo che mancavano per la conquista del meritato titolo di Candidato Maestro).**

**Longo ripete così l'impresa dell'anno scorso di William Torrione, con l'accoppiata del Campionato provinciale e del titolo di C.M. Ventitré anni, nato e residente a Cavallermaggiore, dopo tre anni di lontananza dai tornei Longo è tornato all'attività agonistica nel 2009, riuscendo in breve a raggiungere un titolo che a Savigliano vantano solo Torrione e Claudio Ariardo.**

Deludente partecipazione al Memorial "Di Rosa", vinto da Rolly Martinez

# Vercelli, la crisi del nono anno

VERCELLI. Il nono appuntamento col tradizionale Semilampo dedicato al ricordo del Dott. Patrizio Di Rosa si è concluso con un bilancio poco soddisfacente anche se, di questi tempi, è un fattore comune ad altre manifestazioni analoghe che, per tradizione, hanno sempre veleggiato su numeri ben più consistenti.

Ad un'analisi superficiale, si potrebbe pensare che gli scacchisti giochino molto meno di una volta, forse perché è più comodo giocare davanti allo schermo del PC, forse perché la crisi economica si fa sentire anche a quel livello.

Di sicuro non si vedono quasi più i gruppi "monolitici" formati dagli stessi giocatori, guidati da un leader che spinge alla partecipazione, tiene i contatti per telefono e, spesso, "mette" la macchina come un tassista senza ...tassametro.

Volendo metterla sul sociologico, forse si sta perdendo il piacere di sentirsi insieme e di appartenere alla stessa società sportiva, mossi da un sano campanilismo nei confronti di gruppi "opposti" della stessa città o di centri vicini.

Con tutta probabilità, una causa potrebbe essere la distribuzione di tali appuntamenti regionali spesso "a raffica" in determinati periodi e del tutto assenti in altri, un'altra potrebbe essere la concorrenza di altri tornei, anche nella vicina Lombardia, che sottraggono a ogni appuntamento qualche decina di partecipanti alle iniziative piemontesi.

Forse, la causa che incide di più è la necessità di impiegare tutto l'arco della giornata per svolgere una serie di partite che potrebbe richiedere - premiazione compresa



- al massimo sei ore.

Se si cominciasse alle 13 e si terminasse intorno alle 19, non si raggiungerebbe lo stesso scopo evitando per molti la spesa del pranzo così come i tempi morti, sia d'attesa dei ritardatari del mattino che quelli da dedicare allo stomaco?

Ovviamente, chi vuole aggiungere al torneo Semilampo anche uno scopo turistico e/o gastronomico, potrebbe farlo arrivando in mattinata.

Le cose potrebbero essere ancora più sveltite se si giocassero meno partite.

Se a tutto ciò, si aggiungesse la possibilità di ridurre il montepremi complessivo e ridistribuirlo privilegiando le categorie più basse, forse si potrebbe favorire la partecipazione di chi si sente "chiuso" già in partenza; per gli organizzatori si

eviterebbero anche dei deficit non programmati.

Al 9° "Di Rosa" si sono presentati 46 giocatori - tre donne - cui si sono aggiunti tre piccoli giocatori iscritti al "Grand Prix" che non si è disputato per la troppo esigua partecipazione.

Vincitore è risultato Rolly Martinez, irraggiungibile già prima dell'ultima partita.

Tra gli "umani", al secondo posto troviamo Marco Ubezio, mentre il terzo è stato appannaggio dell'eporediese Folco Castaldo.

Primo del circolo vercellese, Paolo Lucchese che si è inserito, quarto assoluto, tra molti "mostri sacri" della specialità.

Arbitro della manifestazione, il Candidato Nazionale torinese Alessandro Biancotti.

Coppe e medaglie sono state messe a disposizione del CONI Provinciale e dal Comune di Vercelli; sono andate come premio ai più piccoli: Lorenzo Della Peruta (7 anni), Maria Palma (8) **(insieme nella foto)** e Marco Sgaggero (12), che hanno fatto la loro bella figura.

Due altre coppe speciali sono andate al miglior (para)medico Lorenzo Razzano di Ivrea ed alla prima donna non premiata, Francesca Matta di Torino.

La manifestazione è stata ospitata per la prima volta nei locali della sede del circolo: sarà da migliorare la distribuzione dei tavoli che ha provocato qualche lamentela; dall'altra parte, la maggiore soddisfazione è venuta dagli accompagnatori (non giocatori) che hanno potuto conoscere la nostra città, le sue offerte culinarie e la Fiera di Maggio.



Il M° di Ivrea vince il Semilampo di Calamandrana

## Castaldo allo sprint

ALESSANDRIA. Folco Castaldo iscrive, al terzo tentativo, il proprio nome nell'albo d'oro del torneo semilampo "Calamandrana estate". L'ormai tradizionale manifestazione estiva, che si svolge negli accoglienti locali dell'agriturismo "La Viranda" di San Marzano Oliveto, è giunta quest'anno alla sua 7.a edizione.

Il semilampo, disputato in 7 turni di gioco, ha espresso un buon livello di gioco vista la partecipazione di quattro Maestri, sette Candidati Maestri e numerosi Nazionali. Più che discreto il numero degli scacchisti presenti ammontante, compresi i nove giocatori under 16, a trentotto (nella foto in alto a sinistra uno scorcio del torneo; qui a fianco dall'alto il vincitore Folco Castaldo e l'ex-aequo Miraga Agajev).

Il torneo si è dimostrato combattutissimo e ricco di sorprese; il Maestro Manfredi di Genova ha condotto la classifica sino al 6° turno poi, all'ultimo, è incappato in una sconfitta contro il giovane Candidato Maestro Agajev di Canelli che lo ha scavalcato in classifica.

Contemporaneamente nel derby dei Maestri eporediesi Castaldo ha battuto Fabrizio Ranieri ed è conseguentemente balzato in testa.

La classifica finale vede quindi dopo 7 turni Castaldo ed Agajev in vetta con 6 punti, ma è Folco grazie allo spareggio Buccholz (31 a 27.5), a vincere il torneo. Alle spalle dei primi due un terzetto con 5.5 punti composto da Ranieri, Manfredi ed Ongarelli classificati nell'ordine sempre in base al sistema Buccholz. A quota 5 la coppia Carosso-Finocchiaro, mentre a punti 4.5 si piazza un altro duo composto da Quirico e Thoux. Via via seguono



poi tutti gli altri.

Come sempre, nonostante il grande agonismo, massima sportività dei giocatori che non hanno creato alcun problema all'arbitro Sergio Badano.

Infine grande abbuffata con i piatti dell'agriturismo "La Viranda". Nel complesso una giornata passata giocando a scacchi (ad ottimo livello e questo non guasta) e poi (ma anche prima per chi ha preferito pranzare) una serata enogastronomica allietata dalla musica della festa contadina in svolgimento sull'aia.

Appuntamento per il prossimo anno. Ma va ricordato, a novembre, il tradizionale torneo a squadre "La Viranda" ormai ultraventennale.

## BIBLIOTECA DI SCACCHI A SAVIGLIANO

CUNEO. Segnaliamo una nuova iniziativa della Scacchistica Saviglianese: la sede, in via Chianoc 6, aperta tutti i giovedì dalle 21, offre non solo la possibilità di giocare (nella foto sopra a destra una fase di gara), ma anche di leggere.

Da qualche settimana, infatti, sono consultabili circa cento opere scacchistiche (libri e dvd) che trattano i temi e le fasi della partita a scacchi. Sono disponibili, tra gli altri, il trittico di Kotov "Pensa, gioca e allenati come un Grande Maestro", i due libridi Nimzowitch "Il mio sistema" e "La pratica del mio sistema" e varie opere di Capablanca, Fischer e Kasparov.

La nuova libreria è stata donata dall'istruttore fossanese Dario Flego che l'ha ricevuta in omaggio dalla direttrice didattica dell'Istituto comprensivo di Benevagienna Annita Olivero, parente dello scomparso Michelangelo Biga, Candidato Maestro fossanese. Gli scacchisti interessati alla consultazione di queste opere possono telefonare al 329.6767069.

Sempre nel Cuneese, la fine dei corsi scolastici è stata celebrata con un affollato torneo organizzato in collaborazione fra le scuole medie di Bagnolo, Barge e Paesana. Si è giocato all'istituto Fenoglio di Bagnolo, sabato 29 maggio, e la squadra di casa si è aggiudicata il trofeo per il punteggio complessivo dei proprio alunni.

I risultati individuali hanno invece visto classificati nell'ordine 1) Suinan Zhou; 2) Mattia Comba; 3) Enrico Sobrero; 4) Mengqin Guan; 5) Mirko Soave; 6) Calin Anghelus; 7) Edoardo Pellegrino; 8) Zengbang Chen; 9) Samuele Bruno; 10) Francesco Roberto.

**ALABISO (1425) - GEMELLI (1488)**  
**Campionato under 12, Terrasini 2010**

1.e4 c5 2.Cf3 Cc6 3.d4 cd4 4.Cd4 Cf6 5.Cc3 d6  
6.Ae3 e5 7.Cf3 Ae7 8.Ac4 Ag4 9.Ae2 h6 10.Dd2  
00 11.000 a6 12.h3 Ae6 13.Rb1 b5 14.g4 b4  
15.Cd5 Ce4 16.Ce7 De7 17.Dc1 d5 18.g5 h5  
19.Tdg1 d4 20.Ad2 Cf2 21.Th2 Ce4 22.Ad3 Cd2  
23.Dd2 Ad5 24.Ce1 a5 25.De2 Tfe8 26.Ac4 Ac4  
27.Dc4 Dd6 28.Cf3 e4 29.Tf2 ef3 30.Df1 Ce5  
31.b3 a4 32.Dd1 ab3 33.cb3 Tac8 34.Tc2 d3  
35.Td2 Ted8 36.Df1 Dd4 37.Th1 Df4 38.Thh2  
Dg5 39.h4 De3 40.Td1 d2 41.Df2 Dd3 42.Ra1  
Dc3 43.Rb1 Dc1 44.Tc1 dc1D#



Conferme e qualche sorpresa per i novaresi al Campionati italiani giovanili

## Dalla Sicilia con onore

NOVARA. Positiva trasferta di otto giovani (**nella foto in alto**) della Scacchistica Novarese ai Campionati italiani giovanili di scacchi, a Terrasini (Pa) dal 3 al 10 luglio. 748 participant in tutto, un po' meno rispetto alle ultime due edizioni, ma viste le difficoltà della trasferta e i costi in questi tempi di crisi, non si tratta di una sorpresa.

Dai ragazzi novaresi, accompagnati in Sicilia dagli istruttori Roberto Fusco e Stefano Ticozzi, non potevamo aspettarci miracoli: si puntava a risultati complessivamente buoni e a dimostrare ulteriori passi avanti rispetto a Courmayeur 2009. E questi obiettivi si possono considerare tutto sommato raggiunti.

Il risultato più importante lo ha ottenuto nella categoria under 12 maschile (145 partecipanti) il camerese Giovanni Maria Gemelli, che ha concluso 33° con 5,5 punti su 9. Pur con qualche passaggio a vuoto, Giovanni ha giocato con determinazione ed è stato premiato da un bel risultato finale. In più, avendo guadagnato 12 punti Elo e raggiunto esattamente quota 1500, da settembre si vedrà ratificata la promozione a Terza Categoria Nazionale!

Nello stesso torneo, ottima performance anche di Davide Pasquadibisceglie (46° con 5 su 9); arrivato a questo torneo in condizioni di forma che non sembravano straordinarie, Davide è invece stato il più continuo dei nostri ragazzi e l'importanza dell'evento ha contribuito a fargli ritrovare la massima concentrazione e la consueta qualità di gioco. Non a caso la sua variazione Elo di +48 (passerà a quota 1467) è stata la più alta della

pattuglia novarese.

Ci si aspettava invece di più da Andrea Brignone (72° con 4,5 punti), che ha gettato alle ortiche occasioni colossali a causa della sua impulsività; tuttavia le vittorie nelle ultime due partite contro avversari sulla carta parecchio superiori sono state frutto di una ferma volontà di evitare il ripetersi di certi errori.

Leggermente al di sotto delle attese (27a con 4,5 su 9) è stata anche la nostra campionessa regionale Martina Borrini nel torneo under 12 femminile (53 giocatrici). Martina non ha giocato male, ma verso la fine del torneo, in momenti decisivi, ha commesso un paio di gravissimi errori difficili da spiegare, se non tirando in causa la comprensibile stanchezza per un torneo così lungo e difficile.

Sempre nell'under 12 femminile, lettura diversa per il 4,5 su 9 (31° posto) della ghemmese Beatrice Francoli, senza dubbio la "sorpresa positiva" del gruppo novarese: benché ci si aspettasse che la sua fortissima determinazione e le sue notevoli qualità naturali potessero parzialmente sopperire alla carenza di esperienza e conoscenze teoriche rispetto alle avversarie, non era lecito pensare che potesse finire con il 50% dei punti in un torneo di questo livello! Beatrice è la dimostrazione pura e semplice di quanto importanti siano la grinta e la voglia di lottare sempre al massimo in una attività complessa come gli scacchi.

Nella categoria under 14 maschile (162 iscritti) il nostro Vincenzo Montilli ha concluso 116° con 3,5 punti: ci si attendeva un risultato migliore, ma Vincenzo è

stato rallentato un po' dalla sua stessa "paura" degli avversari e molto dal fatto che effettivamente essi si sono dimostrati "ossi duri" più del previsto. Infatti la qualità del gioco del giovane novarese non è persa affatto deprecabile (tre sole sconfitte, una soltanto molto netta), ma i suoi contendenti hanno retto bene il confronto nelle partite in cui è stato lui a prendere l'iniziativa (una vittoria e cinque patte).

Troppe patte le ha fatte anche Matteo Marzo nell'under 10 (112 giocatori, vittoria di Valerio Carnicelli di Roma con 8 su 9); dopo una partenza brillantissima con due vittorie davvero da sottolineare, Matteo ha perso per una svista la terza partita e psicologicamente il suo torneo è finito lì. In definitiva la 51a posizione con 4,5 punti è troppo poco per uno come lui.

Ma d'altra parte la combattività non può essere lasciata a casa quando si partecipa ad un torneo di scacchi, meno che mai se il torneo è la finale di Campionato italiano. Speriamo che col tempo Matteo si sblocchi perché il mondo degli scacchi lo metterà ancora spesso di fronte a difficoltà da superare e se vuole raccogliere risultati per quello che davvero vale, non potrà farsi trovare impreparato alle "dure battaglie psicofisiche" necessarie.

Non sembra avere avuto simili problemi invece il fratellino Luca Marzo (meno di sette anni!), che partecipando al torneo under 8 perché... "già che ci sono gioco anch'io", ha stupito tutti portando a casa un bel 35° posto con 4 su 9, per la soddisfazione del suo principale allenatore Ivan Ministrini.

# MENO BANCA PIÙ SUPERFLASH

## SuperFlash. La carta che si crede una banca.

- Il canone annuo è di €9,90
- Puoi ricevere o disporre bonifici, e accreditare lo stipendio
- Puoi utilizzarla in Italia e all'estero
- Prelevi gratuitamente presso i nostri 6.500 sportelli automatici
- Acquisti online con la massima sicurezza

[www.vogliosuperflash.com](http://www.vogliosuperflash.com)

Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali della Carta SuperFlash e dei Servizi via internet consultare i Fogli Informativi disponibili presso le Filiali e sui siti internet delle Banche del Gruppo Intesa Sanpaolo che collocano la Carta.

**INTESA  SANPAOLO**  
Vicini a voi.



 BANCO DI NAPOLI

 CASSA DI RISPARMIO DEL VENETO

 BANCA CR FIRENZE 

 CARISBO

 BANCA DELL'ADRIATICO

 CASSA DI RISPARMIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

 CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA

 CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ E DELLA ROMAGNA

 BANCA DI CREDITO SARDO

 BANCA DI TRENTO E BOLZANO 

 CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA

 CARISPE

 CARISAP

 CARIRI 

 CARIVIT 

 CASSA DI RISPARMIO DI FOLIGNO 

 CARISPO

 CASSA DI RISPARMIO DI CIVITAVECCHIA

 CARIT

 CASSA DI RISPARMIO CITTÀ DI CASTELLO 